

Questo giornale è distribuito gratuitamente nei comuni di Morcone, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio, Sassinoro

Il popolo sovrano si è espresso e in democrazia la maggioranza vince. A Morcone, Pontelandolfo e Castelpagano il 10 giugno si è votato per l'elezione dei Sindaci e dei rappresentanti dei rispettivi consigli comunali. Conferme, new entry e ritorni per amministrare le ridenti cittadine dell'Alto Tammaro per i prossimi cinque anni.

MORCONE: LUIGINO CIARLO NUOVO SINDACO

il Murgantino

La tornata elettorale del 10 giugno ha inequivocabilmente premiato la lista "Cambiamo Morcone" che ha fatto registrare un consenso di ben 1.845 voti pari al 56,86% dei voti validi, contro i 1.400 della lista "Evoluzione 2.0" con percentuale pari al 43,14%. Si è trattata di una campagna elettorale lunga, estenuante, senza esclusione di colpi, ben più aspra di quanto ci si potesse aspettare, sia per i toni, sia per le strategie adottate non sempre lineari e condivisibili, tanto da creare a tratti un vuoto etico e politico. Oltre ai classici e tradizionali appuntamenti nel centro e nelle contrade, dove c'è stata tanta partecipazione, e dove si è avuta l'opportunità di conoscere i candidati e ascoltare i programmi, quest'anno, per la prima volta, sono stati utilizzati i cosiddetti social, attraverso i quali è passata gran parte della comunicazione. Un potente strumento che arriva dovunque e a chiunque, utilizzato per veicolare tutto e il con-

trario di tutto, cose vere, cose non vere, opinioni e programmi, che vengono poi commentati, condivisi, interpretati, contestati e quant'altro; una rete, insomma, che opera a più livelli e che, secondo noi, ha svolto un ruolo fondamentale e cruciale nel raggiungere determinati obiettivi. Il tutto attraverso un computer, uno smartphone o dietro una tastiera, facendo passare in second'ordine i tradizionali strumenti di comunicazione. Comunque il popolo sovrano si è espresso e in democrazia la maggioranza vince, e ha vinto Luigino Ciarlo e la sua lista, con 445 voti di scarto. Certo, tutti ci hanno messo la faccia, tutti avevano delle buone ragioni per voler e poter governare la nostra cittadina per il prossimo quinquennio; tutti hanno ringraziato coloro che li hanno sostenuti e li hanno votati per le idee e per l'impegno fatto di passione e interesse per la comunità.

Le schermaglie elettorali sono finite, è arrivato il momento di cominciare a mettere in atto e tradurre in fatti tutto ciò che è stato detto ed è stato scritto in campagna elettorale. A ognuno il proprio ruolo e le proprie competenze, e per quanto ci riguarda, noi de "il Murgantino", formuliamo i migliori auguri di buon lavoro al nuovo sindaco e alla sua compagine politico-amministrativa, ai quali non mancheranno idonei strumenti e conoscenze, per garantire tutto quanto sarà necessario per raggiungere obiettivi di sviluppo e di crescita; allo stesso modo, i migliori auguri vanno anche ai quattro consiglieri che siederanno nei banchi dell'opposizione, affinché il loro importante ruolo possa essere non solo di verifica e di confronto, ma anche di stimolo e di incentivo finalizzati al conseguimento del bene comune.

I ringraziamenti del candidato sindaco Bruno Parlapiano

A conclusione di questa tornata elettorale, che ci ha visto arrivare secondi, un ringraziamento va a tutti i cittadini che hanno creduto in noi, un grazie a tutti i candidati a consigliere comunale della mia lista che si sono impegnati sul territorio, mettendosi al servizio del cittadino e un ringraziamento va anche a tutti coloro, e sono tanti, che si sono impegnati con me in questa campagna elettorale, la più accanita e difficile che io ricordi.

Il "day after" lo voglio dedicare proprio alle tante persone che ci hanno accolto nelle loro case e che ci hanno consegnato impegni da sostenere nei prossimi cinque anni. Non dimenticherò i loro volti e il loro calore. Certo, ora comincia l'attività politica vera, quella concreta e riferita agli impegni che abbiamo inserito nel nostro programma e che sosterremo dai banchi dell'opposizione. Purtroppo, con grande rammarico, comunico che personalmente non potrò partecipare all'attività politica dei prossimi anni, per cui ho rassegnato le dimissioni da consigliere comunale per ritornare alla mia attività lavorativa, a causa di evidenti motivi di opportunità legati alla mia famiglia. Subentrerà chi mi sostituirà degnamente tra i banchi del consiglio comunale. Intanto rivolgo i miei migliori auguri di buon lavoro al neo sindaco di Morcone, Luigino Ciarlo, e a tutti i consiglieri eletti della lista "Cambiamo Morcone", affinché possa realizzarsi quell'auspicio comune, di vedere crescere sempre più la nostra cittadina, pur nella diversità delle opinioni, come è bene che sia in un contesto democratico.



CAMBIAMO MORCONE

Candidato Sindaco Luigino Ciarlo	Sezione							Totale	% su voti validi
Candidato	1	2	3	4	5	6	7		
D'Afflitto Ester	136	124	78	69	62	7	7	483	14,88
Delli Veneri Alessandro	165	126	17	25	20	6	8	367	11,31
Ocone Giulia	144	79	59	42	49	2	20	395	12,17
Bao Bernardo	35	19	17	77	31	0	1	180	5,55
Capozzi Antonio	28	7	5	14	124	1	0	179	5,52
Capozzi Gioi	50	25	24	94	16	0	1	210	6,47
Mastrantone Matteo	15	15	131	13	19	0	0	193	5,95
Paternostro Toni	11	4	24	6	0	76	135	256	7,89
Perugini Anna Maria	15	3	19	5	6	61	72	181	5,58
Petrillo Stefania	36	8	26	107	78	1	1	257	7,92
Santucci Edoardo	32	8	6	35	4	0	1	86	2,65
Solla Cipriano	10	6	73	11	17	6	2	125	3,85
Voti di lista senza preferenza	16							16	0,49
Totale voti di lista	428	248	336	298	271	97	167	1845	56,86

EVOLUZIONE 2.0 - UN COMUNE, UNA COMUNITÀ

Candidato Sindaco Parlapiano Bruno	Sezione							Totale	% su voti validi
Candidato	1	2	3	4	5	6	7		
Fortunato Costantino	49	24	160	50	61	14	58	416	12,82
Caviasca Oriana Teresa	62	43	12	30	14	2	11	174	5,36
Cioccia Martina	29	27	10	19	23	5	0	113	3,48
Lombardi Diego	0	1	8	9	3	2	28	51	1,57
Mastrantuono Simone	37	18	13	9	22	0	2	101	3,11
Mennillo Patrizia	42	10	35	67	57	9	3	223	6,87
Parlapiano Giulio	4	0	2	1	55	0	1	63	1,94
Pisco Ferdinando	74	70	14	28	31	1	0	218	6,72
Romanello Maria	10	9	59	14	31	29	75	227	7
Ruzzo Carlo S.	10	5	19	4	7	91	49	185	5,7
Santucci Antonella	18	14	51	24	48	8	10	173	5,33
Solla Giuseppe	19	8	16	130	49	8	6	236	7,27
Voti di lista senza preferenza	4							4	0,12
Totale voti di lista	217	133	260	259	256	121	154	1400	43,14

MORCONE Inaugurazione dell'edificio scolastico "Principe di Napoli"

Porte aperte del restaurato edificio scolastico "Principe di Napoli" che, giovedì 24 maggio, si è svelato in tutta la sua bellezza all'intera comunità

Dopo la benedizione di Fra' Pio Capuano e il taglio del nastro ad opera del sindaco pro tempore Costantino Fortunato, tutti i cittadini hanno avuto l'opportunità di visitare le aule dove ognuno di noi si è affacciato una volta nella vita. Sono stati tantissimi gli studenti dell'I.C. "E. De Filippo" e del Liceo Scientifico "Don Peppino Diana" che hanno ascoltato le parole del direttore di Città della Scienza, dott. Luigi Amodio, giunto appositamente, su invito di Oriana Caviasca dell'Ass. "Adotta il tuo Paese", per incontrare la scuola, esortando i giovani e i docenti a lavorare per costruire un'idea basata sulla conoscenza, capace di creare sviluppo vero e di qualità e maggiore coesione sociale. L'inaugurazione è avvenuta nella mattinata, per permettere alle scuole di partecipare in maniera ufficiale. L'edificio scolastico è il cuore pulsante del centro storico. Accoglierà nel prossimo futuro gli studenti, offrendo loro un ambiente sicuro, funzionale e confortevole. Una bellissima mostra fotografica d'epoca, allestita nei corridoi laterali, a testimoniare i momenti più salienti della inaugurazione dell'edificio avvenuta nel lontano 31 ottobre 1937. All'ingresso, nell'atrio centrale, un cartello di presentazione della mostra con una breve cronistoria della struttura che di seguito riportiamo.

È stato un giorno di festa, una data significativa per il comune di Morcone che con questa scuola ha investito sul futuro della nostra comunità. Saranno i ragazzi a rendere vive le scale, le strade e piazza Libertà e ci piacerà molto vedere di nuovo le finestre illuminate del gigante buono nei pomeriggi d'inverno.
La redazione



L'inaugurazione del 1937



Breve cronistoria dell'edificio scolastico

Durante il periodo fascista, nel centro del paese, fu costruito l'edificio scolastico denominato "Scuola Elementare Principe di Napoli": i lavori cominciarono nel 1935 e terminarono nel 1937. Un fabbricato maestoso e bello per quei tempi, capace di ospitare tutta la popolazione scolastica di allora; un caratteristico complesso di stile fascista, posto al centro del paese e raggiungibile dalla ruota attraverso Viale San Domenico, Via Pianello e Piazza della Libertà. Edificato dove prima vi erano alcuni orti, necessitò di grandi lavori di adeguamento delle aree circostanti. La costruzione dell'edificio consentì di raggiungere con l'automobile, per la prima volta, la piazza ricavata nello spazio antistante la scuola. Piazza della Libertà, da allora, si è trasformata in un parcheggio che ne ha deturpato la bellezza. L'edificio ha ospitato negli anni, oltre alla scuola elementare, l'asilo comunale, la scuola media autorizzata e il liceo scientifico, la succursale dell'ufficio postale, il distretto scolastico n. 10, consigli comunali, colonie estive, tavole rotonde, cinematografo, recite, mostre di ogni genere, molteplici iniziative socio-culturali e ha fatto fronte, altresì, a tante altre esigenze. Dopo l'ultima guerra, inoltre, ha ospitato i seggi elettorali.

L'edificio scolastico è stato, dunque, fin dalla sua costruzione, testimone di tanti avvenimenti importanti per la comunità, ha contribuito a formare il carattere di tanti morconesi attraverso le lezioni e gli insegnamenti impartiti all'interno della sua scuola; è stato spettatore di tante manifestazioni che si sono svolte nella piazza antistante. È stato, insomma, il cuore di Morcone. Un cuore che si addormentò nel lontano 2007, quando la scuola elementare fu trasferita altrove al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di miglioramento sismico della struttura. Dopo varie vicissitudini e dopo oltre dieci anni, quel cuore finalmente è tornato a pulsare. Il "Gigante" è tornato a nuova vita, per assolvere ancora una volta, dopo ottant'anni dalla sua edificazione, quella nobile e indispensabile attività di insegnamento e di formazione delle future generazioni.

L'Amministrazione Comunale

il punto di Chiara De Michele

Brutti momenti

La morte quando arriva genera sgomento, dolore, tristezza. Se poi l'evento luttuoso colpisce senza preavviso, un giovane padre di famiglia ecco che piomba anche la frustrazione. Questo è capitato a Pontelandolfo quando in un torrido pomeriggio di giugno viene ritrovato senza vita, nel parcheggio di un supermercato, Antonello Barile, stimato professionista, marito esemplare e padre amorevole. Silenzio nella piazza e nei vicoli del paese. Si è spenta la vita di un bravo ragazzo e tutti portano rispetto. Finalmente c'è unione, ma nel dolore. Ci si stringe attorno ai familiari e si sussurrano parole di conforto di fronte ad un dramma immane. Dall'altra parte si ha la più bella risposta: la serenità e la compostezza di chi vive il dolore nella fede. Un grande esempio per tutti e chi scrive è la prima a provare forte ammirazione. Altrove, in contemporanea, si vivono le ultime ore della campagna elettorale. Nel week end che segue giungeranno i risultati delle urne e si insedieranno nuove amministrazioni. Negli altri paesi non c'è il silenzio della sofferenza, ma l'acredine più becera che solo la sete del potere (politico) sa tirare fuori. Si sfiora, anzi, si cade spesso nella diffamazione. Le offese personali vengono distribuite come il pane quotidiano. Si parla più delle persone che dei programmi senza sapere che la gente è stanca di questo veleno gratuito. Più che a un confronto elettorale sembra di assistere ad un incontro di pugilato su un grande ring dove l'aspirante amministratore di turno cerca di assestare il cazzotto-offesa più forte. Pontelandolfo invece continua a stare in silenzio, ad essere unita e a piangere un amato figlio, fratello, marito, padre ed amico. E anche lì si vota... poco importa se la lista avversa è cosiddetta "civetta". Vengono spontanee delle riflessioni: possibile che la politica sappia tirare fuori il peggio dell'uomo? Possibile che il potere per essere afferrato abbia bisogno dello spargimento di tanto odio? Forse un po' tutti avremmo dovuto incrociare gli occhi di quei genitori, di quella vedova o di quei bimbi rimasti orfani di padre per capire che la vita è rispetto, amore, affetto, non livore (sia pure solo elettorale). I confronti politici si chiuderanno qualcuno saprà allontanare l'odio con la potenza del perdono o dell'amore, qualcun altro invece sarà ancora logorato dal rancore. L'auspicio è che un po' tutti i politici sappiano uniformarsi alla prima categoria per il bene del piccolo o grande paese.

la foto
curiosa



a cura di Enrico Caruso



Visita il sito dell'associazione "Adotta il tuo Paese"



ADOTTA IL TUO PAESE

Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca, informazioni sugli eventi più importanti. Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere on line "il Murgantino".

www.adottailtuopaese.org

“Morcone in fiamme”: quest’anno è stata “incendiata” la facciata della chiesa di Torre

L’Istituto Comprensivo “Eduardo De Filippo” con l’orchestra dei Pentri e il Coro della scuola hanno introdotto la manifestazione con un bellissimo concerto eseguendo famosi brani musicali

di Oriana Caviaasca

Morcone in fiamme, parole per scrivere di una manifestazione molto sentita dalla Comunità. Celebriamo il patrono San Bernardino da Siena nei giorni 19 e 20 maggio accendendo il tradizionale falò, realizzato al centro del vecchio campo sportivo e accompagnato anche quest’anno da un colorato spettacolo di fuochi pirotecnici. L’uscente vice sindaco Ferdinando Pisco e il parroco Padre Eliseo Pizzarelli hanno acceso la miccia per far splendere nel cielo le alte fiamme de “ro Pagliaro”. Il calore del fuoco, il gusto del buon vino hanno concluso la serata di tante persone presenti. A continuare, il 20 maggio, grazie all’impegno profuso dall’Ass. “Adotta il tuo Paese”, dal centro sociale Alto Sannio, dall’IC “E. De Filippo” e dagli amici di Torre, anche quest’anno si è allestito in piazza San Bernardino la struttura rappresentante la facciata della chiesa di San Domenico di contrada Torre: come da qualche anno, puntualmente in piazza San Bernardino prende fuoco la sagoma raffigurante la facciata di una

chiesa del territorio di Morcone, dalla rocca alle contrade. Prima dell’imbrunire, l’Auditorium ha accolto l’Orchestra dei Pentri e il Coro con la partecipazione straordinaria di Gilda Di Brino, Anna Mastracchio e Tiziana Soprano. Le note armoniose di famosi brani musicali hanno inondato anche la piazza.

Un grazie sentito ai Maestri d’orchestra Pio Cavalluzzo, Alessandra laleggio, Nadia Capozzi e An-

gelo Muccino. Un grazie anche al coro, magistralmente diretto dalla prof.ssa Elvira Principe sulle coreografie della prof.ssa Gina Autiero. Ci piace ricordare in questa occasione che l’Orchestra dei Pentri il 31 maggio ha partecipato, a S. Marco dei Cavoti, con grande successo alla diciannovesima edizione della rassegna musicale “Sulle note di San Marco” all’interno del Palacroc per poi esibirsi presso il centro polifunzionale “Universi-

tas” di Morcone l’8 giugno per la manifestazione conclusiva “Una scuola per tutti e per ciascuno”. Pensando nuovamente al nostro patrono, la serata del 20 ha visto l’accensione tramite l’innesco

volante e un fuoco si è innalzato nel cuore di Morcone. A dare completezza alla serata è stato il buffet preparato dal centro sociale anziani e la tradizionale zuppa di San Bernardino, preparata dalle

sapienti mani di Carla Di Fiore. Onorato il nostro patrono, siamo grati a tutti per la condivisione anche quest’anno di momenti di vicinanza che rispettano la cultura popolare.



L’Orchestra dei Pentri



Il numeroso pubblico presente

MORCONE Istituto Comprensivo “E. De Filippo”

Il Progetto lettura giunge alla settima edizione. “Quando la lettura incontra il Teatro” è stato il tema di quest’anno.

di Oriana Caviaasca

“Quando la lettura incontra il Teatro”, questo l’incipit del progetto lettura giunto al settimo anno e messo in atto dalla scuola media dell’I.C. “De Filippo” di Morcone.

Le classi prime sezione A e B hanno espresso la propria creatività e il proprio pensiero attraverso una raccolta di favole – “La nostra fattoria degli animali”. Ogni ragazzo ha pensato e scritto una favola, protagonista un animale. “Questi animali hanno qualcosa da raccontarci. Ci dicono, soprattutto, come la pensano. Ci parlano di luoghi sperduti e storie dimenticate. Con le loro storie vogliono catturare la nostra attenzione. Lo fanno però nella loro lingua. Con rabbia, malinconia, ironia, simpatia e con sincerità. Parlano di violenza, sopraffazione, fedeltà, eroismo, fatica, solitudine. Proprio come noi. Se li sappiamo ascoltare, tra

le righe, parlano sempre d’amore, spesso quello non ricambiato degli esseri umani.”

Le pagine già di per sé importanti perché raccolgono la fantasia degli studenti, si arricchiscono di preziosi disegni, eseguiti durante il laboratorio di Arte e Immagine. A chiusura di “Vernacolo 2018”, giunto alla decima rassegna, presso il centro polifunzionale “Universitas”, i ragazzi hanno potuto interpretare sul palco i propri racconti in un percorso di *esercizi di Pae-zoologia, ispirandosi al poeta Franco Arminio*. Franco Arminio è un poeta, è un *albero: corpo radice, parola chioma*, dove le parole sono carezze, specchi, mani, occhi. La paesologia è una scienza che unisce etnologia, poesia e geografia: è la scienza che si è inventato Armino per studiare i paesi della sua Irpinia e non solo. È una scienza senza tempo. La sua è una rivoluzione ed è un bene che abbia ispirato gli animi della gioventù e della scuola.



MORCONE LICEO SCIENTIFICO “DON PEPPINO DIANA”

Sara Martino arriva seconda al concorso sulla ludopatia indetto dall’associazione “Scuola di Pace Don Peppino Diana” a cui hanno partecipato circa duecento istituti.

“Lazzardo non è un gioco”: è questo il tema scelto dall’associazione “Scuola di Pace Don Peppino Diana” in collaborazione con il Comitato don Peppe Diana e Libera Caserta per la XV edizione del concorso dedicato al parroco di Casal di Principe, assassinato il 19 marzo del 1994 dalla camorra.

La ludopatia, così viene definito il gioco d’azzardo patologico, è una piaga diffusa in tutto il territorio nazionale ed in modo particolare nella Campania.

E i numeri lo confermano: più di tre milioni giocano d’azzardo, comprendendo anche una buona fetta di under 18 (circa 631mila ragazzi).

La condivisione del bando per il concorso nelle scuole in tutta la Campania, di conseguenza, ha donato riflessioni sulla tematica incitando i ragazzi di ogni ordine e grado a scrivere componimenti letterari (per i ragazzi di scuola secondaria di primo e secondo grado) o di realizzare disegni (per i bambini della scuola primaria di classi IV e V) proprio su di essa.

Al concorso hanno partecipato circa 200 istituti con singoli alunni o gruppi di classe e sono state premiate cinque e dieci concorrenti rispettivamente della secondaria e della primaria (inclusi i due premi bonus per l’originalità assegnati ai disegni di due bambini). I primi classificati hanno avuto una borsa di studio di 250 euro, mentre i secondi e i terzi rispettivamente di 100 e 50.

Tra i partecipanti al concorso, anche gli studenti del “Don Peppino Diana” di Morcone, come ormai succede da molti anni. E tra i premiati del concorso, c’è stata anche Sara Martino, che frequenta la prima classe del liceo scientifico di Morcone. Alla cerimonia di premiazione erano presenti il Dirigente Scolastico Giovanni Marro, la professoressa Giovanna Cioccia, i genitori e tutti i compagni. Ha accompagnato la classe anche la professoressa Graziella Cataldi, che ha sempre curato la partecipazione al concorso e che pur essendo in pensione è sempre presente agli eventi che vedono protagonista la scuola.

Sara Martino ha guadagnato, a suo dire inaspettatamente, il secondo posto grazie alle sue originali pagine di diario che mettono in relazione un giocatore in crisi e la sua coscienza. Le parole della Commissione in merito sono state toccanti affermando che la scrittura e l’arte rendono liberi e giusti: esse trasformano l’umanità in individui socialmente non indifferenti alla sofferenza degli altri o all’ingiustizia, ed è dovere dei giovani continuare a raccontare attraverso ogni forma d’espressione queste realtà.

La consegna è avvenuta il 19 maggio alle ore 9:30 presso l’Auditorium don Peppe Diana centro di Addestramento Carabinieri-Forestale.

Il giudizio della Commissione, composta da due giurie qualificate che hanno basato la loro opinione, oltre che su alti parametri di tipo tecnico ed estetico, anche sull’autenticità, l’originalità e la forza del messaggio, è stato unanime nel definire tutti i lavori come fantastici e profondi. Ci sono state parole di lode per tutti i partecipanti e i giudici hanno invitato tutti i concorrenti a sentirsi vincitori.

Classe Prima
Liceo Scientifico di Morcone

L’istituto Comprensivo “E. De Filippo” e i “luoghi di Morcone”

di Oriana Caviaasca

Scriviamo di notizie belle, rivolgendo uno sguardo allo splendido lavoro realizzato dagli studenti della scuola media I.C. “E. De Filippo”.

Secondo il programma ministeriale, gli studenti devono cimentarsi in un “Compito di

realtà”, ossia realizzare un progetto, costruire qualcosa di concreto, svolto in coppia o in gruppo e contemplare poi con l’intera classe momenti di condivisione. E allora, i nostri ragazzi hanno rappresentato “I luoghi di Morcone”, una brochure in lingua italiana e inglese. Hanno immaginato il proprio paese come una casa e ad ogni spazio è corrisposto un luogo

a loro conosciuto. Il terrazzo, immaginato come la “Grotta della Monaca”, il salone – “la Biblioteca comunale “Enrico Sannia””, il giardino – “Il Parco comunale Tommaso Lombardi” fino allo studio come il “Castello”. Interessante questo accoppiamento perché lo studio, luogo di libri e di pensieri, è associato al Castello, luogo di storia, di vite, di lotta e della

regina Margherita.

Un progetto che al di là delle abilità e competenze sviluppate, dimostra quanto bene funzioni il rapporto tra scuola e territorio e come i docenti lavorino in autonomia e responsabilità, con uno sguardo di amore rivolto alla propria terra.

* * *

PONTELANDOLFO Gianfranco Rinaldi si riconferma sindaco

di Gabriele Palladino

Gianfranco Rinaldi si riconferma alla guida di Pontelandolfo per il prossimo quinquennio e lo fa con un plebiscito che ha subissato la sua lista "Partecipazione e Libertà" con ben 1136 voti a favore mentre 67 sono i consensi ottenuti dalla lista di opposizione "Per Pontelandolfo" del candidato Sindaco Sonia Caiazza.

"Sono molto soddisfatto - ha detto Gianfranco Rinaldi in sede di proclamazione -, questa vittoria è la conferma del proficuo lavoro svolto nei passati cinque anni di governo al quale si somma il contributo notevole dei nuovi candidati, a loro va il mio sentito ringraziamento come pure ringrazio gli amici amministratori che con tanto zelo mi hanno accompagnato nello scorso mandato. Siamo subito pronti a rimboccarci le maniche e lavorare così come abbiamo fatto finora senza disattendere le aspettative dei cittadini, di quelli che hanno riposto fiducia in noi e di quelli che non ci hanno votato perché io sono e sarò sempre il Sindaco di tutti per il bene comune del paese".

Siederanno sugli scranni del Consiglio Comunale insieme al rinnovato Sindaco Gianfranco Rinaldi, Antonio Perugini giovane di belle speranze che ha fatto il pieno portandosi a casa ben 339 preferenze a significare un risultato straordinario stante la sua prima esperienza che lo ha portato alla investitura prestigiosa per la sua età di vice Sindaco, poi tutti gli altri: Rossella Mancini, Rocco Guerrera, Roberto Mella, Donato Francesco Addona, Mariavittoria Albini e Franco Guerrera. Rappresenteranno l'opposizione Sonia Caiazza candidato Sindaco per la lista "Per Pontelandolfo", Maria Maddalena Albini e Antonio Del Ciampo. Inizia una nuova stagione per Gianfranco Rinaldi consapevole dei risultati raggiunti in questi anni e altrettanto consapevole di poter raggiungere con la nuova squadra altri risultati sempre migliori. Antonio Perugini neo laureato in scienze politiche, a lui la carica di vice Sindaco e l'avvocata Rossella Mancini andranno a comporre l'organo esecutivo del Comune.

Gianfranco Rinaldi



CASTELPAGANO L'ex sindaco Giuseppe Bozzuto ritorna alla guida del Comune

di Luigi Moffa

Un esito elettorale prevedibile quello che ha sancito l'elezione a sindaco di Giuseppe Bozzuto, già primo cittadino dal 2003 al 2013 e negli ultimi cinque anni vice di Michelino Zeoli, sindaco uscente che non si è ricandidato. Un confronto, come accadde nel 2008 e 2013, tra due schieramenti entrambi espressione del gruppo consiliare uscente. La lista "Patto per Castelpagano", capeggiata da Giuseppe Bozzuto, ha totalizzato 683 voti, e la civetta "Nuovi Orizzonti", con Donato Bozzuto candidato a sindaco, come nel 2013, ha raccolto 162 consensi. Su 1911 elettori i votanti sono stati 891.

Il nuovo consiglio comunale sarà formato, oltre che dal sindaco, dai consiglieri: Luciana Bozzuto, Giuseppe Colasanto, Antonio Caruso, Domenico Fiore, Daniela Meoli, Gianni Rubortone, Danilo Viscio, Donato Bozzuto, Alberto De Matteis e Lucio Mideo. Il consigliere comunale uscente Lucio Mideo, candidato con la lista civetta, è stato il più votato con 109 preferenze.

"Sono molto soddisfatto - dice il neo eletto sindaco Giuseppe Bozzuto - che i cittadini di Castelpagano hanno risposto bene alla nostra proposta di governo della comunità per i prossimi cinque anni. Faremo tesoro dei tanti suggerimenti che abbiamo raccolto nel corso dei diversi incontri con i cittadini durante la campagna elettorale. Sono certo che insieme a questo gruppo di amministratori sapremo dare risposte concrete ai tanti problemi che interessano il nostro Comune".



Giuseppe Bozzuto

CAMPOLATTARO La minoranza bocchia il bilancio di previsione

di Luigi Moffa

Il gruppo di minoranza "La Fonte" bocchia, in consiglio comunale, il bilancio di previsione e, in una nota, ne evidenzia i motivi.

"Il bilancio di previsione - si legge nel documento - approvato in consiglio, solo dopo la diffida del Prefetto, è carente e insensibile alle problematiche dei cittadini, è povero nel sostegno alle associazioni, inesistente nella programmazione delle opere pubbliche".

Secondo gli esponenti della minoranza "il comune di Campolattaro ha diverse emergenze: la diga, l'oasi naturalistica; è un paese che per più volte a settimana non ha acqua potabile ed ha necessità di dare dignità al tessuto economico e sociale". "Ci aspettavamo - prosegue la nota - la risoluzione dei problemi idrici mediante la pianificazione di opere in grado di dare maggiore autonomia nella distribuzione idrica e assicurare alla gente un servizio essenziale, in quanto ancora oggi i cittadini sono costretti a trasportare acqua come accadeva settant'anni fa".

"La Fonte" ha proposto degli emendamenti al bilancio, bocciati dalla maggioranza, focalizzando l'attenzione sullo spopolamento, sul sostegno alle imprese, alle attività commerciali e puntando alla riduzione o completa esenzione della TARI. "Crediamo - si legge infine nella nota - che la vita nei nostri piccoli centri, la crescita delle attività commerciali, l'esistenza stessa del paese, possa avvenire solo se la gente continuerà ad abitare a Campolattaro, altrimenti, senza una importante spinta politica, siamo destinati a scomparire".

Il sindaco Pasquale Narciso così replica: "Il problema idrico non dipende dal Comune, ma dall'Alto Calore, gestore della rete. Le azioni aggiuntive presentate dalla minoranza non sono state accolte perché c'è il parere negativo del revisore dei conti e del ragioniere comunale".



Giuseppe Antonio De Blasis, capogruppo di minoranza

PONTELANDOLFO Francesco Natale è il neo Sindaco junior

di Gabriele Palladino

Pontelandolfo ha il suo nuovo Sindaco junior: è Francesco Natale, alunno della classe II B dell'I.C. S@mnium, della lista "Uniti per la nostra scuola", che succede a Barbara Rinaldi. Prima della convalida degli eletti, il presidente del Plenum Comunale Mariavittoria Albini in sede di Consiglio ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa nata da un progetto dell'Unicef che, tra l'altro, ha insignito Pontelandolfo come "Città Amica dei Bambini". "Mi auguro che il Consiglio Comunale Junior - ha detto il presidente - possa interagire fruttuosamente con quello Senior e le molteplici realtà associative del paese, da un lato svolgendo attività propositiva e, dall'altro, portando all'attenzione dei più grandi le esigenze dei ragazzi".

Tutti hanno avuto parole di plauso, dal primo cittadino Gianfranco Rinaldi al vice Donato Addona, dai consiglieri Rocco Guerrera e Umberto Munno al dirigente scolastico Elisanna Pezzuto e di auguri di un buon e proficuo lavoro del Consiglio Comunale junior composto degli eletti Luca Calabrese, Giulia Mancini, Alessio Iacovella, Francesco Longo, Giovanni Biondi e Martina Perugini. Il neo Sindaco junior Francesco Natale, ha dimostrato in tutto il percorso elettorale che lo ha visto alla fine vincente, il suo spiccato carisma e quel forte senso dello spirito di aggregazione e di socializzazione che lo accompagna fin da bambino. Prima di esporre il suo pensiero, con impercettibile emozione, in una sala consiliare gremita in ogni ordine di posto, Francesco ha indossato la fascia tricolore che porterà con orgoglio fino alla fine del suo mandato.

"Sono consapevole dell'importanza dell'incarico che mi è stato affidato - ha detto il neo primo cittadino junior di Pontelandolfo con disarmante decisione - e cercherò di svolgerlo con impegno, responsabilità e spirito di collaborazione. Mi farò portavoce delle proposte di tutti anche di coloro che la pensano in modo diverso da me e mi impegno, insieme ai consiglieri comunali eletti con me, a realizzare le proposte indicate nel programma presentato durante la mia candidatura". Cinque sono i punti fondamentali del programma: lo scambio storico con i paesi limitrofi di Casalduini, Morcone e Fragneto Monforte; un tuffo nel passato con la ripresa delle tradizioni peculiari di Pontelandolfo, il paese del folclore per eccellenza, come il Carnevalicchio; particolare attenzione sarà rivolta a una precisa e puntuale raccolta differenziata, tematica di grande importanza; sarà poi messa in atto una più intensa attività teatrale a scuola anche in lingua straniera, l'inglese e il francese; infine il programma prevede la istituzione del momento ricreativo all'aperto nell'area di pertinenza del plesso appena riqualificata. Significative e di grande effetto sono state le parole del neo Sindaco junior Francesco Natale, quando ha detto in un passaggio del discorso: "... impareremo ad essere protagonisti della vita di Pontelandolfo". È quello che si augura la comunità, poter contare in futuro su giovani attivi e propositivi come Francesco, per un sempre maggiore sviluppo del paese in termini di vivibilità e di crescita socio-economica per garantire lunghi secoli di vita ancora alla già millenaria storia di Pontelandolfo.



Francesco Natale

Scripta Manent
EDIZIONI

Via degli Italicci, 29/A - Morcone (Bn) - Tel. 0824 956007
manent2010@libero.it

2 Centro Estetico
Venere
SOLARIUM

Via Piana - Morcone (Bn)
Tel. 347.1135402
marina.dipietrantonio@virgilio.it

Ferramenta Romanello
Edilizia - Casalinghi - Utensileria
Materiale elettrico - Idraulica

Via Roma, 182 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956213

Delizie SOTTOZERO
di Pizzeria Santa Lucia

Via degli Italicci, 74
82026 MORCONE (Bn)
Tel. 320.274668

Agenzia di assicurazioni
IANIRO LUANA

Tel. 0824 956530
Cell. 333 1096836
Via Piana, 50 - Morcone (Bn)

PRIMA
di Mazzucco Mariassunta

Addobbi floreali per cerimonie
Tutto per l'agricoltura
e per gli animali da compagnia

Viale dei Saniti, 22 - Morcone (Bn)
Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328.9372489

DOLCE VITA
Lounge Bar

Via Roma - Morcone (Bn)



Il cuore agitato di Alfonso

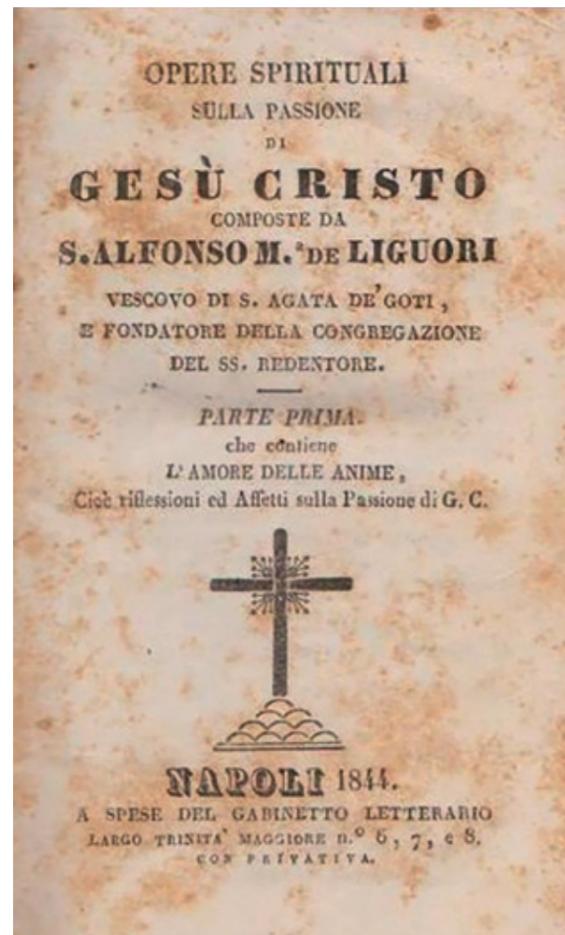


Le opere di sant'Alfonso De' Liguori, vescovo della mia sciaguratissima Sant'Agata dei Goti che non poco lo fece disperare, sono sempre una rivelazione e ancor più un conforto. Ho l'abitudine di leggerle e gustarle qua e là, un po' per conoscere il buon cuore e la bella testa di Alfonso – semmai fosse possibile capir gli altri – e un po' più per intendere me stesso perché, in fondo in fondo, ogni volta che riusciamo a cogliere qualcosa di qualcuno in realtà abbiamo meglio compreso noi di noi e schiarito la penombra nella quale viviamo. Ho sotto mano le "Riflessioni sulla Passione di Gesù Cristo" in una edizione del 1845 e scorro l'indice dei paragrafi della seconda parte e resto affascinato dai titoli così semplici e così necessari che ne voglio riportare qualcuno: "Sulla terra siamo pellegrini", "Dell'odio del mondo", "Della vita nascosta", "Del negozio della salute", "Della solitudine del cuore", "Del desiderio, e della risoluzione di farsi santo". Ecco, mi sono soffermato su quest'ultimo ritrovandovi una conoscenza del cuore umano che è utile sia all'anima devota, sia all'anima libera e ancor più a questa che a quella.

Il desiderio e la risoluzione sono i due gran mezzi per farsi santi, dice il Santo. Ma c'è desiderio e desiderio, il desiderio di Dio e il desiderio del mondo e il più delle volte non ci si sa risolvere restando nel mezzo. A volte il desiderio, soprattutto il desiderio più alto e divino, è solo una velleità che non giova e fa più danno dei desideri mondani perché si desidera far gran cose ma non se ne hanno forze e costanza e cullandosi nell'illusione si trascurano le piccole conquiste, i miglioramenti quotidiani e i semplici doveri della vita. Se veramente ci si vuole far santi – che significa più umanamente alzarsi e combinare qualcosa di buono in ciò che sappiamo o che abbiamo imparato a fare – bisogna risolversi ad esercitarsi e a considerare che ogni buona cosa costa lavoro. Lo spirito religioso di sant'Alfonso ha un cuore laico o, se volete, lo spirito laico ha un cuore religioso che fin dal primo apparire del cristianesimo si è evidenziato nella necessità e nel gusto del lavoro che Benedetto scolpi nella famosissima Regola.

Dunque, risoluzione, risoluzione dice Alfonso nostro ripetendo santa Teresa perché il diavolo – ma tu guarda, nomino persino il diavolo – non teme le anime irrisolte e irrisolte che cadono nelle sue lusinghe mentre non sa che fare con chi è fermo nella volontà di Dio. Non siamo, forse, abituati a dire che la volontà sposta le montagne? E lo diciamo perché è nella volontà il segreto della nostra vita che è irrisolta fino a quando la volontà non si rafforza e i desideri seguono la direzione del vento, sono il vento. Ma cos'è la volontà se non il desiderio educato? Cos'è se non un lavoro fatto su di sé nell'intento di governare se stessi (mentre i più ambiscono a governare gli altri)? Facciamoci animo, dice Alfonso, e viviamo da oggi innanzi con questa santa massima: "Si dia gusto a Dio, e si muoia". Che, poi, significa di prender gusto a lavorare seriamente la vita e vivere nella luce e nell'ombra e lasciar fare alla storia o alla provvidenza e tutto accettare, se se ne si è capaci, come una grazia.

Possibile? Forse, che Alfonso è troppo santo e non sa che l'uomo è solo un peccatore e la sua vita se vuole esser santa o ambire alla speranza deve passare per i peccati del mondo? Sì, sì che lo sa e vorrei qui riportare la parte finale di questo paragrafo, quella più bella e umana in cui a parlare è il cuore di Alfonso: "Povero me, o Dio dell'anima mia! da tanti anni sto sulla terra, e quale avanzo ho fatto nel vostro amore? l'avanzo mio è stato nei difetti, nell'amor proprio, e nei peccati! E questa vita avrò io da fare fino alla morte?". Proprio così dice il Santo, il suo avanzo è stato nei difetti, nell'amor proprio più che di Dio, e nei peccati. Così chiede aiuto a Gesù Cristo perché gli dia la sua mano, cerca e invoca la grazia e intanto prega e lavora. Perché il santo non è colui che si distacca dal mondo ma colui che più vi è immerso nel tentativo di prendersi sulle spalle i suoi dolori e anche lui, soprattutto lui pecca e si redime e la sua santità non è in un'inconsequibile distanza o in una disumana perfezione ma nell'operosità con cui si continua nella creazione del mondo che è insieme bello e brutto, santo e dannato. L'uomo giusto è colui che pecca sette volte al giorno e riprende ogni volta l'opera sua a cui religiosamente e laicamente attende. E in questo cadere e rialzarsi, peccare e redimersi, sognare il sogno della edonistica beatitudine e riabbracciare la fede della vita dura e impura sembra quasi di vedere il mondo come in spettacolo e il cuore agitato di Alfonso come di ognuno di noi, santo o diavolo che sia.



POLO CULTURALE BAM

Il libro alla finestra

di Gaetano Cipolletti

"... sua madre era solo una grande fabbrica di amore familiare. La sua era una personalità semplice per la quale il bene dei ragazzi era tutto." (Philip Roth, *Pastorale americana*, Roma, Gruppo editoriale L'Espresso-Divisione la Repubblica, 2003).

Il libro alla finestra di questo mese è dedicato a Philip Roth nato a Newark (New Jersey) il 19 marzo 1933 e morto il 22 maggio 2018, di origine ebraica. Roth prima di avvicinarsi alla scrittura è stato professore di letteratura inglese presso l'Università di Chicago.

"Pastorale americana" è incentrato sulla figura di Seymour Levov, che per la sua carnagione chiara è chiamato "lo Svedese".

"Negli anni Cinquanta, Seymour incarna l'ideale dell'americano perfetto: sportivo eccellente, ottimo imprenditore, rispettoso della legge e orgoglioso del suo paese, nonché marito di Miss New Jersey e padre felice di una bambina. Ma proprio la figlia Merry, una volta divenuta adolescente, vestirà i panni di una Storia che si vendica implacabilmente su chi non ne capisce il senso profondo che esso appronta: nell'America dilaniata dalla guerra del Vietnam e dal conflitto razziale, Merry si incaricherà di mandare a pezzi con un gesto estremo il sogno di felicità, di ordine e di prosperità cui il padre aveva dedicato la vita".

Publicato nel 1998, "Pastorale americana" è considerato uno dei capolavori di Roth.

Dramma ed elegia, grottesco e commovente, satira e flusso di coscienza, vi si alternano e fondono in un registro originalissimo, capace di offrirvi uno spietato ritratto della civiltà americana in un momento critico della sua storia, e insieme di farci riflettere e commuovere sulla condizione umana, sulla solitudine, sull'insensatezza del vivere. La perdita del Paradiso che Seymour sconta in prima persona proietta la sua ombra lunga e minacciosa sul destino di ognuno; e la pietà che l'autore discretamente concede al suo personaggio può divenire in modo inquietante pietà per noi stessi, e per le nostre supreme inconsapevolezze.

La parola è un colore che attraversa il foglio, tinge la superficie e incide nel tempo la sua cromia. Ogni tono del colore è un tassello che compone il segno, riflesso della mano che la genera, quel colore è immortale, resterà per sempre inciso nella vita dei tempi.



Impianti Termoidraulici - Solari
di Renato Rubbo
Tel. 0824.951052
Cell. 342.9586148
C.da Cuffiano, 173 - Morcone (BN)

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Santucci Maria Lucia
Agenzia di Morcone
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956212

FULL ARMI
Gaccia e Pesca
Mountain bike - Bici

V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957632

Chakra
Istituto di bellezza
Centro abbronzatura
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
Via Roma, 35 - Morcone (BN) - Cell. 3404185934

CORTADITO
café
Via Roma, 3
Morcone (BN)
(nei pressi della villa comunale)

Dott. Luigi Formisano
Biologo
Nutrizionista

Via dei Pentri, 11 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1906034 - 328.6276465

Vittoria
Assicurazioni
Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (Bn)
Via Municipio, 219
Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900
Gino Gambuti
Agente Generale
Benevento Via Dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475
Telesse Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329
Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957643
ag_343.01@agentivittoria.it



Salute & Benessere

a cura del dott. Luigi Formisano

luigiformisano70@libero.it

Una tira l'altra... e spesso è meglio così

Un frutto di stagione che oltre ad essere buono, è particolarmente sano e ricco di proprietà benefiche e curative: la ciliegia. Non è difficile quindi capire da dove possa prender origine l'adagio popolare che recita: "una tira l'altra", in quanto è difficile non esserne golosi e lasciarsi tentare dal suo sapore e dalla colorazione invitante. Per comprendere meglio le proprietà benefiche racchiuse in questi piccoli frutti rossi, ci può essere d'aiuto analizzare la loro composizione e le caratteristiche nutrizionali. Per l'80 % sono costituite da acqua, mentre il restante 20% se lo dividono carboidrati (circa il 16%), fibre (2%) e proteine (1%), con solo uno 0,2-0,3% di grassi. Dato il loro sapore particolarmente dolce ed i 13 gr. di zuccheri contenuti, ci si potrebbe aspettare un elevato valore calorico: sbagliato. È infatti grazie alle poco meno di 40 Kcal/100 gr. contenute, insieme agli zuccheri a basso indice glicemico (levulosio), che le ciliegie sono particolarmente indicate (in quantità adeguate) sia nelle diete dimagranti che addirittura per chi soffre di diabete. A tutto ciò bisogna aggiungere l'apporto benefico dei minerali (sodio, potassio, ferro, fosforo, magnesio, calcio) e delle vitamine (A-C-K-B-PP) presenti; e come detto prima non mancano le fibre, utilissime per la funzionalità intestinale (e non solo). Soffermandoci già solo sui singoli componenti descritti finora, per quel che riguarda i minerali, con sodio e potassio ci garantiamo una efficace regolazione della pressione sanguigna, il calcio (aiutato dalla presenza del fosforo) darà una mano alla salute di ossa e denti, mentre un sostegno al sistema nervoso e muscolare lo darà il magnesio presente. Ma questo è solo l'inizio. Prima di tutto, tutte le persone affette da malattie di tipo infiammatorio ne trovano un sicuro giovamento dall'utilizzo nella dieta. Grazie alle antocianine presenti infatti, si prevengono i danni dai radicali liberi, e si contrasta la formazione di enzimi (ciclo ossigenasi) responsabili dei processi infiammatori, in maniera molto più efficace (e senza effetti collaterali) di numerosi farmaci da banco abitualmente in vendita. A tal proposito una recente sperimentazione, ha dimostrato che bere un paio di volte al giorno succo di ciliegia diluito in acqua risulta molto risolutivo per chi ha problemi di artrite; ed anche chi soffre di infiammazioni di tipo gastrico con un po' di ciliegie nell'alimentazione quotidiana può alleviare i propri fastidi. I flavonoidi e gli antociani (quelli che danno la colorazione rossa alla frutta) riccamente presenti, agendo sulla microcircolazione migliorano il nutrimento cellulare e contrastano ogni forma di invecchiamento cellulare. E se parliamo di contrastare l'invecchiamento cellulare a tutto tondo, è ovvio prendere in considerazione i grandi benefici che le antocianine presenti nelle ciliegie, apportano alla salute del nostro cervello e della memoria cognitiva. Benessere delle cellule, significa

poi anche pelle più "giovane", e se ricordiamo che la vitamina A ed i carotenoi sono ben presenti, è più facile capire perché questi frutti possano proteggere dalle scottature o velocizzarne comunque la risoluzione. Ed a proposito di vitamine, quella K, anch'essa qui ben rappresentata, regola le buone proprietà anticoagulanti, che insieme a quelle precedentemente elencate, ne fa uno degli alimenti più indicati per garantirci una buona protezione contro i fattori di rischio per le malattie cardiovascolari. Tra le proprietà meno note delle ciliegie che queste sono uno dei migliori purificatori naturali del sangue. Infatti se consumiamo frequentemente la carne, a causa dell'acidificazione, nel sangue si possono accumulare una serie di sostanze nocive, che portano a vari dolori; le ciliegie grazie al loro effetto alcalinizzante, ripristinano l'equilibrio acido-base ed aiutano a purificare il sangue (riducendo tra l'altro i livelli di acido urico circolante, e combattendo la gotta). Avendo la capacità di migliorare la digestione, e grazie anche al loro effetto diuretico permettono di eliminare più velocemente le tossine circolanti; intestino, sangue e pelle troveranno così una rinnovata giovinezza. Non ultimo per importanza è il loro contributo per tener a bada il colesterolo (in

particolare quello LDL) e di conseguenza i valori del grasso corporeo. Infine, senza nessuna intenzione di fare "sensazionalismo alimentare", ma riportando dati scientifici comunque certi, grazie all'elevato e variato contenuto di sostanze antiossidanti, tra le quali spicca la quercetina, insieme alla cianidina all'acido ellagico, la zeaxantina e la luteina, le ciliegie sono delle potentissime "armi anticancro naturali". Tutte queste sostanze, già da tempo testate singolarmente, hanno in numerosissimi studi dimostrato di essere a vario titolo efficacissime contro la proliferazione delle cellule cancerose, e sapere che sono tutte presenti in un unico (gustosissimo) frutto forse, può indirizzare meglio le nostre scelte a tavola. Ricordando però sempre, che ogni abuso alimentare fa male. La quantità giusta per poterle consumare anche un paio di volte al giorno è quindi di circa una dozzina a porzione, altrimenti eccedere, porterebbe oltre che un inevitabile mal di pancia (ricordiamo l'effetto lassativo), anche in taluni casi a crampi intestinali e diarrea dovuti al già citato effetto lassativo del sorbitolo in esse presente. Piccola parentesi a proposito di questo zucchero. Da qualche tempo sui pacchetti delle gomme da masticare e di alcune caramelle è presente la dicitura "può avere effetti lassativi"; il motivo è la presenza del sorbitolo aggiunto. Ritornando alle ciliegie, le fibre presenti non essendo digerite a breve termine se accumulate nell'intestino, possono poi facilmente fermentare, rilasciando aria, provocando gonfiore intestinale e quindi un conseguente meteorismo. Andrebbero inoltre sconsigliate a chi soffre di colon irritabile, e dovranno regolarne il consumo anche le persone che soffrono di pressione bassa. Non ultima da tener d'occhio è la questione allergie ed intolleranze. Questi invitanti frutti infatti, sono uno di quei cibi cosiddetti allergizzanti (ossia che possono provocare o favorire allergie e/o intolleranze) a causa della presenza di istamina, che facilita i sintomi tipici delle infiammazioni, tra cui le vaso e le bronco costrizioni. Concludiamo con un paio di curiosità molto utili ma altrettanto poco note. Le ciliegie facilitano il buonumore (e non è solo una semplice sensazione), ed insieme alle banane sono quei pochi frutti che per il loro contenuto di serotonina aiutano ad allontanare ansia e depressione. Possiedono inoltre un interessante contenuto di melatonina, l'ormone direttamente implicato nella regolazione del ciclo sonno-veglia. È dimostrato che bere un bicchiere di succo di ciliegia al mattino ed uno la sera (o consumare, senza abusarne ciliegie per alcuni giorni) migliora qualità e quantità del riposo, riducendo i risvegli e la difficoltà di addormentamento. Quindi, eventualmente, per evitare notti insonni, aiutiamoci con una ciliegia... e un'altra... e un'altra... e... (ricordate) poi basta. Sonni sereni a tutti.



IL SANNIO IN TAVOLA



Risotto alle fragole

INGREDIENTI (per 2 persone):

350 gr di riso - 150 gr di fragole - 50 gr di burro - 1 cipolla - 1 litro e 1/4 di brodo vegetale - vino bianco q.b. sale - pepe - 1/2 bicchiere di panna da cucina.

PREPARAZIONE

Sbucciate la cipolla ed affettatela al velo; fatela spumeggiare con 40gr di burro, già sciolto in casseruola. Quando la cipolla sarà appassita buttate il riso, mescolando bene, per farlo tostare adeguatamente.

Dopo circa un minuto di tostatura, quando il riso sarà ben caldo, aggiungete il vino e lasciate evaporare. Aggiungete poi le fragole, precedentemente lavate e tagliate a pezzetti.

Bagnate con un mestolo di brodo bollente, mescolando bene. Continuate a cuocere il riso per altri 15 minuti, versando il brodo bollente poco per volta, mano a mano che viene assorbito.

Quasi a fine cottura aggiungete la panna, mescolando delicatamente e far cuocere per altri 2-3 minuti. Spegnete il fuoco ed incorporate il burro rimasto, mantecando il tutto. Regolate di sale e pepe e coprite il recipiente. Lasciate riposare per un minuto, prima di portarlo in tavola.

Fata Chef

I CONSIGLI DEL NUTRIZIONISTA

INFORMAZIONI NUTRIZIONALI sull'ingrediente principale.

LE FRAGOLE. Ricche di vitamina C e vitamina B1, non mancano di

manganese, potassio (migliora la funzionalità muscolare e regola la pressione arteriosa), fosforo (metabolismo energetico e proteico) e di una discreta quantità di iodio (tiroide). Apportano tutta una serie di composti fenolici ed antocianine, che consentono una protezione naturale contro le patologie oncologiche e cardiovascolari, e grazie a questi antiossidanti, grandi benefici ne traggono anche eventuali stati infiammatori e neurodegenerativi in atto. Purtroppo il contenuto di queste benefiche sostanze decresce con l'aumentare della maturazione del frutto. Il consumo è consigliabile nel trattamento della sindrome metabolica, in caso di stitichezza ed hanno un'azione drenante e depurativa.

VARIANTE LIGHT

Per rendere un po' più leggero il risotto qui proposto, questa volta diamo un taglio netto ai grassi inutili che abbondano nella preparazione proposta.

Cominciamo con il porzionare la panna da cucina pesandola, in modo da utilizzarne 250 gr.: mezzo bicchiere è una quantità molto sovrabbondante. Sfruttiamo al meglio poi, i grassi già contenuti nella panna, utilizzando 50 gr. di quest'ultima (diluiti con un bicchierino di latte) anziché il burro, per "appassi-

re" la cipolla. Ultimo consiglio: quando possibile, il brodo prepariamolo noi ed evitiamo prodotti preconfezionati; ci vorrà più tempo, ma ci sarà più gusto.



AGRITURISMO



C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
Tel. 3286229999
info@mastrofrancesco.it

Onoranze Funebri

A. F. Longo s.a.s.

Onestà, serietà e puntualità
Interessamento completo

Via Piana, 41 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 957678
Cell. 3286737871 - 3471096256



Bar Coste

Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 951089



L'angolo del mare

PESCHERIA
Via degli Italiani, 6 - MORCONE (BN)
Info: 348.8143238 - 349.4188596



DI BRINO

AUTOMOBILI
S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)
Tel. 0824 950125 - Morcone (BN)



Da Mena

Bar - Tavola calda
PULVITO S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956410



SUPERMERCATO

GranRisparmio
APERTO
LA DOMENICA MATTINA
Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)
Tel. 0824 957637 - 0824 955977



Alle Palme

PASTICCERIA
CAFFETTERIA
Via Roma, 94
Morcone (BN)
Tel. 0824 956214



I racconti di Daniela Agostinone

I dadi di Enrico Sannia

Napoli, 1931 - 26 marzo.

Gli piaceva quel ragazzino, eccome se gli piaceva! Possedeva grinta e creatività da vendere, un'intelligenza spiccata e la giusta dose di sfrontatezza. Il suo sorriso era disarmante e illuminava senza ombre il volto ricoperto da efelidi disordinate. Peccato che avesse poca voglia di studiare, osservò tra sé il professor Enrico Sannia interrompendo la sua lezione di grammatica latina a causa del brusio che s'era sollevato in classe e posando lo sguardo su Piero. Non aveva dubbi, non poteva che essere lui la ragione di tanto scompiglio. L'insegnante abbandonò sulla cattedra il testo di grammatica e discese dal piano di legno per avvicinarsi alla prima fila di banchi dove il quindicenne se ne stava ora immobile con l'aria circospetta e le mani premute sotto le gambe. Gli altri alunni tacevano impauriti, in attesa della ramanzina.

«Piero, che cosa nascondi?» Sospirò esasperato il professor Sannia, poggiando i palmi aperti sulla superficie del banco e sporgendosi verso di lui.

Non ce l'aveva veramente col ragazzo, piuttosto con se stesso, era il giorno del suo cinquantesimo compleanno e un sottile malessere s'era impadronito di lui sin dal primo mattino. Amaro in bocca, malinconia. Qualcosa d'indefinito che neppure il bacio di sua moglie o gli auguri dei suoi colleghi erano riusciti a stemperare. E ora gli toccava addolorarsi anche per questo ragazzino che ancora non era riuscito a gestire. Avrebbe tanto voluto coinvolgerlo nelle lezioni, catturare il suo interesse così fuggevole, incanalare quella sua vitalità spensierata e irresponsabile ma non ci riusciva e odiava dover ricorrere alle punizioni, che giudicava una forma di ricatto che alla fine non portava frutti ma solo nuova ribellione.

Dunque in preda a queste sensazioni contraddittorie il professore riprese:

«Piero, lo sai che stai distraendo i tuoi compagni e perdendo un'occasione per far progredire la tua mente e la tua anima?»

Per tutta risposta il ragazzino si appoggiò allo schienale della sedia e serrò ancor più i pugni nascosti sotto le gambe. Il professor Sannia sospirò di nuovo, le labbra impenetrabili sotto i baffi folti; sentiva su di sé gli sguardi preoccupati e curiosi della scolarasca, si aspettavano certamente che egli fosse severo, con quell'indisciplinato di Piero ed era questo ciò che esattamente doveva fare se voleva conservarsi il rispetto della classe. Così si preparò a malincuore a riprendere il ragazzo intimandogli di mettersi in piedi. Piero ubbidì subito, tenendo gli occhi bassi. Ecco, era questo il punto, pensò il professore, quell'alunno non gli aveva mai mancato di rispetto, non lo aveva mai sfidato e non era mai stato scostumato; non aveva mai fatto dispetti a nessun compagno anzi, era amico di tutti, condivideva sempre le sue cose, era sempre di modi gentili e perfino a lui, una volta, aveva offerto la sua colazione col prosciutto nostrano. Di cosa lo si poteva rimproverare, d'essere pieno di vita?!

Uno schiocco secco, poi un tintinnare contro le mattonelle punteggiate del pavimento, infine un sommesso cozzare contro il suo mocassino di pelle nera, distolsero il professore dalle riflessioni e lo indussero a guardare per terra i due piccoli oggetti che, scivolati dalle dita di Piero, erano rotolati proprio lì vicino a lui. Il docente scansò il piede, corruò le sopracciglia, si chinò a raccogliere i due piccoli dadi bianchi e infine si rialzò, mettendosi di fronte a Piero e rimanendo al momento privo di parole.

La scolarasca nei banchi tratteneva il respiro, lo stesso Piero se ne stava rigidamente impettito, quasi che mantenere il corpo in tensione potesse attutire la reazione del professore. Ma questi continuava a rigirarsi nella mano i dadi, in silenzio: dai suoi ricordi più remoti era appena rotolato fino a lui un identico paio di dadi, in mano a un ragazzo di poco più grande degli scolari che gli sedevano intorno, a una svolta cruciale della sua giovane vita. All'epoca il dilemma era stato se iscriversi all'università a Napoli o trasferirsi a Morcone, il paese di suo nonno; a fare cosa, non se lo ricordava nemmeno più. «Alea iacta est», il dado è tratto, un tiro, una svolta e la sua vita aveva imboccato una direzione nuova, addirittura definitiva. E oggi, oggi che compiva cinquant'anni, lo stimato professor Sannia si ritrovava a ripensare a quel sorteggio coi dadi e a domandarsi con una punta d'angoscia, per la prima volta in vita sua, a come sarebbe stata la sua esistenza se non avesse preso quella decisione di studiare e insegnare lettere. Il suono della campanella lo riscosse; le lezioni erano finite per quella mattina e gli alunni si accinsero a mettere via quaderni e pennini. Piero fece per tornare al proprio banco ma il professore lo trattenne, dicendo: «Questi li tengo io».

«Ma professore...»

«A scuola si viene per studiare, non per giocare».

«Ma io stavo studiando! Li usavo per il calcolo delle probabilità».

Sannia lo guardò scettico.

«Guardi qua, se non le dispiace». Piero fece il giro del banco e sollevò un foglio pieno di numeri: «Ecco, così può constatare lei stesso che...»

«Ragazzo mio, questa non è certo l'ora di matematica» commentò il professore, lanciando un'occhiata distratta al foglio. «E affinché non lo dimentichi, per domani mi consegnerai due versioni di latino».

E così dicendo Enrico Sannia si premurò di alzare alquanto la voce, cosicché l'intera classe potesse notare la sua severità. Poi, con un cenno della mano, diede il permesso di lasciare l'aula. Solo Piero si attardò. Mentre riponeva i suoi quaderni, sbirciava il professore che, tornato alla cattedra, richiudeva la valigetta di cuoio con i libri di testo. Sannia lo studiava a sua volta di sottocchi, sentendo che qualcosa era rimasto in sospeso tra di loro.

Aveva appena preso in mano l'impermeabile, che Piero gli si avvicinò e, dondolandosi sulle gambe sottili, lo affrontò.

«Scusate se mi permetto, professore ma credo che siate troppo rigido e intransigente. Forse voi vi occupate troppo dei libri. Visto che ora avete i miei dadi, dovrete provare a giocare: basta un niente per divertirsi».

Touché! Colto nel segno! Il professore si sentì avvampare. Piero si sistemò la cartella a tracolla, girò sui tacchi e s'avviò verso l'uscita. Che insolenza quel ragazzino, che presunzione che aveva avuto a parlargli a quel modo! S'indignò.

O era stato solo coraggioso? Solo sincero? Si chiese alcuni minuti dopo, mentre percorreva a piedi il viale che lo conduceva a casa. Se avesse avuto ragione? In fondo era vero, la sua vita non era stata mai piena di eccessi. Non aveva mai trasceso, mai saltato un giorno di lezione; non aveva mai dimenticato di lavarsi i denti, non si era mai ubriacato, mai coricato tardi perché trattenuto ad una festa da ballo. Insomma, non era uscito mai fuori dalle righe e a cinquant'anni certe cose si avvertivano come crepe nella crosta degli anni.

Enrico Sannia camminava con passo lento, non aveva fretta di arrivare a casa per pranzo oggi, compiva mezzo secolo e si sentiva suo malgrado costretto a fare dei bilanci, a rimettere forse in discussione tutto ciò che era stata la sua vita fino a quel momento. Sulla sua stessa strada alcuni bambini correvano e scherzavano passandogli accanto e superandolo; davanti a un portone un paio di ragazzini si accalorava per un mazzo di figurine. Il professore mise una mano nella tasca dell'impermeabile, si rigirò tra le dita uno dei dadi e la sua memoria si riaprì nuovamente ai ricordi, a quel lancio, *alea iacta est*, che aveva deciso la direzione della sua vita e si chiese, con angoscia, se la sua scelta d'insegnare non fosse stata uno sbaglio! Perché con Piero stava fallendo? E quanti altri ragazzini difficili si era lasciato alle spalle nella sua carriera di insegnante? Era sicuro d'aver fatto del suo meglio con loro? E poi, non era forse stato uno sciocco ad affidare il corso della sua vita a un lancio di dadi?

Gettare la spugna. Sì, ecco, gettare la spugna, fu questa la locuzione che gli balenò in mente all'improvviso, mentre varcava la soglia di casa, che nel pugilato significa che nel bel mezzo di un combattimento, l'allenatore può lanciare sul ring una spugna o un asciugamano, per ritirare il proprio atleta prima di una disastrosa sconfitta.

Quando arrivò nell'ingresso del suo appartamento, lo sguardo gli cadde per prima cosa sulla libreria dove erano allineati i testi dei suoi antenati, nonché le sue produzioni letterarie e fu come se i polmoni si aprissero a ispirare una boccata d'ossigeno. La sua essenza era talmente impregnata di studio, di cultura, di letteratura, pensò il professore, che non riusciva a immaginarle separate dalla propria vita. Lì, davanti a lui nero su bianco stavano i suoi saggi, i suoi lavori e i fascicoli contenenti i temi e le versioni degli alunni a cui aveva insegnato nel corso della sua carriera; molti si erano laureati e occupavano ora incarichi di prestigio e venivano ancora a salutarlo al liceo "Vico" dove tuttora insegnava. Se queste non erano soddisfazioni!

I dadi gli scivolavano tra le dita infilate nella tasca dell'impermeabile suggerendogli un'idea che di colpo lo rivitalizzò. E va bene, avrebbe fatto il suo lancio, avrebbe giocato la sua partita, l'indomani con Piero; in fondo il suo lavoro e la vita stessa non erano che una continua scommessa, un prendere e lasciare, accettare e rifiutare, si disse e, fischiettando, raggiunse la moglie in cucina.

La mattina seguente, quando si presentò in classe, il professore, anziché invitare gli alunni della terza liceo ad aprire i libri di latino, li chiamò tutti intorno alla cattedra. Raccontò loro di quando il caso aveva deciso per lui, tramite un paio di dadi, quale strada dovesse imboccare, quindi annunciò qual era ora la posta in palio. Si rivolse direttamente a Piero

«Ragazzo, stavolta dovremo giocare la tua promozione» sentenziò, fissandolo negli occhi scuri e consegnandogli i due dadi.

«Se esce numero pari dovrai metterti a studiare seriamente». All'altra possibilità, il professore non voleva proprio pensarci!

«Al mio tre si lancia! Pronto?»

Piero annuì, trattenendo il fiato. Mentre i compagni assistevano immobili e silenziosi intorno alla cattedra, il professore prese a contare e al suo tre, pronunciato chiaro e forte, i dadi furono scagliati. Rotolarono e rimbalzarono tintinnando per un breve attimo sul piano di legno e infine il loro suono si sparse e la loro corsa ebbe termine. «Otto! Pari!» non poté fare a meno di esclamare il ragazzino alla destra dell'insegnante.

Piero serrò la mascella tentando di imprigionare la delusione.

«Sapevate, ragazzi, che il gioco dei dadi è uno dei più antichi?» Spiegò soddisfatto il professore. «Pare che sia stato inventato addirittura dagli Etruschi! Sarà divertente per te Piero, fare una ricerca su questo argomento».

«...In realtà professore, i dadi sono stati ritrovati in Egitto, in Mesopotamia, in Medio Oriente molto prima della comparsa degli Etruschi e quindi non si è ancora riuscito a stabilire a chi attribuirne l'invenzione. In più, sembra che derivino dagli astragali (oggetti di forma simile agli ossicini che si trovano nella parte dello stinco e del calcagno nelle pecore e nelle antilopi) realizzati in metallo, osso, avorio o pietra...»

«Molto bene, basta così, Piero».

Il professor Sannia impugnò registro e penna tutto compiaciuto.

«Un'ultima cosa prima di assegnarti un bel nove. Come si dice il dado è tratto in latino?»

«Alea iacta est, professore».

Sannia annuì soddisfatto: anche questa volta i dadi avevano cambiato in meglio il corso di una vita. O era stato merito suo?

Ro moneco nfernuso

di Giuseppe Calandrella - 1938

C'era na sposa

Rosa chiamata

No vero sciore

Tutta mpupata.

Chesta Rosella

Faceva lo pano

Nforna, po' sforna

Cerne lo rano.

Cerno lo rano

De ro Commento

Ma no f amucito

zitto ccà sento.

Essa te cerne

Co mpacci e co mpicci

Piripacchio,

piripicchio...!!

No monachello

Ndisto, nfernuso

Cerca faceva

P'ogni pertuso:

"Damme la ... fresa"

chisto le rice;

"Paio la spesa

famme felice!!...

Famme felice

a sto commento

senza famucito

nisciuno sente.

Zitta - le rice -

si te mpacci te mpicci".

Piripacchio,

piripicchio...!!

Ma po' lesta lesta,

sponza la fresa...

Isso fa festa

scorda la spesa,

mentre fa chesto

ve' ro marito

chirro se sente

llà... no prurito...

Allora salle

ncoppa ro titto

lassenne sotta

borza e putitto,

è cercatore

de mbrogli e de mpicci.

Zompa perduto

sott'a la Prece

care de corpo

dent'a la pece,

chirro l'arriva

presto l'abbiccica,

chisto già fuie

né mpaccia, né mpiccia;

se mette 'n salvo

lengua da fore,

la chiesa vere,

pare ca more;

pare ca more,

po' se ripiglia

pensa a la Rosa

che bella figlia!!!

Ma ro marito,

tu l'ha capito,

nfronto se sente

no forte prurito...

Hoi! sà...

Chesta ccà

che te fa rire

e no poco spassà...

chesta è la vita

non c'è che fa

chi non te pano...

adda campà!!!

Chi pano ntene

adda campà,

chesta è la vita

non te scordà!!!

(Poesia ispirata a una storia vera)

Sono una donna, non una madre

Tutto ebbe inizio nel '95...

quando il mio "angelo" apparve

nella mia vita disperata,

ormai disastata...

fu lui a ridarmi dignità di persona

fu lui a donarmi l'essenza di donna

fu lui finalmente a togliermi ogni speranza,

riassegnandomi la libertà dovuta...

da donna smezzata a donna completa

da adolescente fiduciosa di futuro di mamma

a donna consapevole del vuoto dentro.

Ma fu liberazione...

da tutte le finte, le farse, le incapacità altrui...

Ma fu consapevolezza del domani...

Sono nata donna nel lontano 1995...

prima...ero anima vagante in cerca

di (già nota dentro) verità!

Con questa spina conficcata nel cuore

io vado ormai vivendo...

or barcollando...ora immobile incapace di proseguire...

ora fiera e spavalda dritta pel mio erto cammino...

ma...con lui, il mio angelo, sempre accanto...

Lui che m'ha resa

orgogliosa del mio essere donna

conquistato, patito, sofferto, mai scontato...

ed oggi, seppur maternità è negata,

è FESTA ANCHE PER ME...

per me che l'essere DONNA

l'ho conquistato!!!

Raffaella Morelli

luis
• AUTOLAVAGGIO MANUALE
LAVAGGIO AUTO, MOTO,
FURGONI, TRATTORI
• LAVAGGIO TAPPEZZERIA
C.da Piana, 201, Morcone (BN)
Tel. 340.5551733

La Sirena
LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA
Via degli Italic, 49
Morcone (BN)

STAMPLAST
INDUSTRIA
STAMPAGGIO PLASTICA
Zona ind. Ie - Morcone (BN)
Tel. 0824 957142 - info@stamplast.net

Castellana arredamenti
C.da Piana (z. l.) - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 956597

B&B
La Cartolina del Sannio
Campolattaro (Bn) - Tel. 339 6514582

ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI
Info: 0824.95.60.52
Mario: 338.60.27.596
Franco: 330.38.61.15
C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

A Morcone anche le pecore mangiano bene...
MACELLERIA
Via Roma, 169 - Morcone (BN)

Multi Inox Maffei s.r.l.
Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 12
82027 Pontelandolfo (BN)
Tel. 0824.859036 - Fax 0824.859714

COLLE SANNITA La strada comunale "Fontana dell'Asino-Lisoni" sarà ripristinata. L'Eni risarcisce i danni

di Luigi Moffa

La strada comunale "Fontana dell'Asino - Lisoni", danneggiata dal continuo passaggio di mezzi pesanti dell'Eni Spa durante le attività di bonifica di un pozzo petrolifero denominato "Castelpagano 1 - 2" ed ubicato alla contrada Lisoni, sarà ripristinata. La giunta comunale, presieduta dal sindaco Giorgio Nista, ha infatti approvato una relazione tecnica per la determinazione dei danni e la valutazione delle relative opere di ripristino di questa strada per un importo complessivo di 167 mila euro. Nel contempo, disco verde da parte dell'organo esecutivo anche per lo schema di convenzione che regola i rapporti tra il Comune e l'Eni. I lavori di ripristino saranno progettati ed eseguiti direttamente dal Comune di Colle Sannita con fondi ad integrale carico dell'Eni. Una volta che la convenzione sarà sottoscritta da entrambi le parti prenderà il via la procedura per l'effettiva erogazione del finanziamento da parte di Eni. È utile ricordare che nel territorio del Comune di Colle Sannita, l'Eni ha svolto attività industriali nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi con il pozzo petrolifero denominato "Castelpagano 1 e 2" ed ubicato in contrada Lisoni. Negli anni Settanta furono effettuate le operazioni di estrazione



di idrocarburi liquidi e gassosi, poi per molto tempo le attività sono state sospese. Da circa dieci anni sono stati avviati i lavori di bonifica del pozzo e della zona circostante conclusi il 19 settembre 2017 ed a dicembre dello stesso anno c'è stato il collaudo finale. "Il Comune ritiene - si legge nella convenzione - che gli idrocarburi siano una delle risorse di maggiore rilevanza del territorio, il cui utilizzo deve essere inserito nell'ambito di una visione complessa di programmazione e sviluppo, in

coerenza ed armonia con la valorizzazione degli altri beni e delle altre risorse esistenti". Dalla convenzione si evince altresì che "Eni è disposta a risarcire i danni arrecati alla pavimentazione della strada comunale così come definiti e quantificati nella perizia". Va detto che in un primo momento l'Eni ha determinato il danno arrecato al fondo stradale per un importo di 99.394,60 euro, ma a questa proposta non è stato dato seguito in attesa che fossero terminati i lavori di bonifica ed il passaggio dei

mezzi pesanti che hanno causato il danno stradale. Poiché i lavori si sono conclusi a settembre 2017 su richiesta del Comune l'Eni ha trasmesso nuova relazione tecnica nella quale il danno è stato ricalcolato nell'importo definitivo di 167 mila euro. Dunque, si va verso la sistemazione di questa importante strada comunale che collega le contrade Lisoni e Crocella con il centro abitato di Colle e che negli ultimi anni a causa delle notevoli criticità del fondo stradale ha procurato gravi disagi ai cittadini.

SANTA CROCE DEL SANNIO "La vita è bella"

di Angelo Di Gregorio

Il prossimo 30 giugno si terrà a Santa Croce del Sannio una giornata dedicata a salute, sport e benessere. Un'iniziativa promossa da un gruppo di volontari in collaborazione con le sezioni di Benevento della LILT, dell'AIL e della Croce Rossa Italiana, con la locale Pro loco, la Parrocchia e l'Associazione Culturale Galanti e con il patrocinio del CONI di Benevento, del Comune di Santa Croce del Sannio e della Comunità Montana Alto Tammaro.

La manifestazione è rivolta a tutti i cittadini, ha come slogan "La Vita è bella" e si pone diversi obiettivi: informare i cittadini sui corretti stili di vita da adottare per mantenersi in buona salute, promuovere la prevenzione e offrire gratuitamente una serie di servizi ed attività tra cui, consulenze mediche gratuite, manovre di disostruzione e rianimazione cardiopolmonare, esami clinici gratuiti, pressione arteriosa, sensibilizzare ed accrescere la conoscenza e la pratica dello sport nelle sue svariate e innumerevoli discipline, valorizzando la cultura e i principi dell'etica sportiva e l'importanza della corretta pratica dell'esercizio fisico per il benessere psico-fisico dell'individuo.

Durante la giornata verranno raccolti i fondi per l'acquisto di un defibrillatore da posizionare nella piazza centrale del paese a disposizione della comunità. Una giornata molto dinamica, partendo dalla mattina con le visite mediche, le esibizioni sportive e le esercitazioni pratiche di primo soccorso, per poi proseguire nel pomeriggio con un convegno ricco di relatori e ospiti interessanti. Per maggiori informazioni e per il programma dettagliato della giornata è stata creata una pagina Facebook: "La vita è bella Santa Croce del Sannio".



ACI COMUNICATO STAMPA

BENEVENTO

Lezioni di guida sicura

Il 27 maggio dalle ore 9,00 alle 13,00 in piazza "Cardinal Pacca" l'Automobile Club Benevento, con l'impegno congiunto della Polizia stradale, della CRI, dei Vigili del fuoco e il patrocinio del Comune di Benevento, ha realizzato lezioni di guida sicura.

Sotto l'attenta guida di esperti, i giovani si sono cimentati in:

- ♦ esercitazione di primo intervento;
- ♦ esercitazioni in retromarcia;
- ♦ slalom tra coni;
- ♦ frenata rettilinea ABS e partenza ASR;
- ♦ frenata ABS con scarto laterale;
- ♦ gestione del fenomeno di aquaplaning;
- ♦ sostituzione pneumatici e montaggio catene da neve.

Dott.ssa Lia La Motta Stefanelli



PONTELANDOLFO Plesso scolastico di Viale Europa: inaugurato il piazzale

di Gabriele Palladino

Si è svolta la cerimonia inaugurale del piazzale di pertinenza del plesso scolastico di Viale Europa, vissuta in un'atmosfera gioiosa, piena di emozione, sorrisi e colori dappertutto. La pavimentazione fatiscente, il muro cadente, la vegetazione infestante che oscuravano da qualche anno l'invaso spaziale, non ci sono più, al loro posto brilla una struttura risanata e messa in ordine.

Tanti i presenti, tutti i bambini dell'IC "S@mnium", docenti, collaboratori e Dirigente, amministratori, genitori, cittadini comuni, che hanno ricevuto la benedizione del parroco rev. don Giuseppe Girardi. Il taglio del nastro è stato affidato, come prevede il protocollo in queste circostanze, al padrone di casa il Sindaco Gianfranco Rinaldi, che nella sua prolusione ha espresso parole di elogio per gli artefici dell'opera nessuno escluso e di personale soddisfazione, consapevole di aver arricchito una scuola già sicura, moderna e confortevole recentemente ristrutturata e riportata all'antico splendore, di un ulteriore pezzo annesso, per anni inutilizzato, che completa la fruibilità del plesso da parte dei bambini. È uno spazio grande, nel cuore del centro urbano in posizione strategica, senza barriere, finemente dotato di giochi multicolori stampati al suolo stimolanti lo sviluppo psicomotorio dei piccoli scolari. Manca ora solo un tassello per completare la bellezza e il comfort del polo scolastico di viale Europa: un lifting alla palestra annessa che dia armoniosa continuità al movimento architettonico della struttura e omogeneità cromatica con l'istituto. L'Amministrazione Comunale ci sta lavorando.

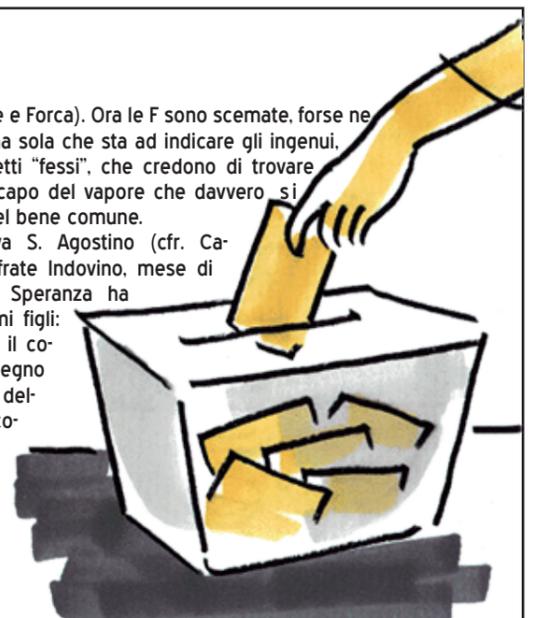


La speranza

di Irene Mobilia

Sono trascorsi ormai tre mesi dal giorno in cui i volenterosi fra noi si recarono alle urne per esprimere la loro preferenza riguardo al governo dal quale avrebbero voluto essere guidati. Nessuna meraviglia, a dire il vero, se si pensa che per mettere al mondo un Di Maio e un Salvini qualunque, la gestazione durò ben nove mesi, salvo parti prematuri dei quali, però, non abbiamo notizia. Siamo, perciò, in forte anticipo sui tempi necessari per partorire un governo qualsiasi. Qualcosa, tuttavia, è stata prodotta, l'impovertimento cioè di quanti avevano affidato i propri risparmi ai BTP o avevano investito in qualche impresa italiana che, a causa del mancato accordo politico, è precipitata in fondo alle borse, dove di solito si trovano carte di caramelle, fazzoletti usati che educatamente non sono stati gettati per terra. Noi italiani, comunque, siamo più o meno abituati ai saliscendi della politica e della finanza, perciò non abbandoniamo la speranza che un giorno, non si sa quanto vicino, torneremo sulla cresta dell'onda e potremo pianificare le prossime elezioni che vengono offerte al popolo per tenerlo buono. In fondo, le cose non sono molto diverse dal passato quando, per placare la plebe, i potenti si servivano delle tre F

(Farina, Feste e Forca). Ora le F sono scemate, forse ne è rimasta una sola che sta ad indicare gli ingenui, altrimenti detti "fessi", che credono di trovare qualcuno a capo del vapore che davvero si preoccupi del bene comune. Come diceva S. Agostino (cfr. Calendario di frate Indovino, mese di maggio), la Speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio; lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle. Buona speranza a tutti, dunque e... amen.



Antonio Fortunato
Graphic Designer
C.da Oreste 208 - Morcone (BN)
Cell. 380 778 3981

Studio Tecnico
Geom. Emiliano De Palma
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115
Cell. 347517229

Fantasy
di **Elena Rinaldi**
Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo
Via Roma, 70 - Morcone (BN)
www.fantasyidearegalo.it

Nel cuore del borgo
STORICO BAR
di **Marino Lamolinara**
Corso Italia, 157 - Morcone (BN)

Bar - Tavola calda
AMORE SALVATORE
Contra Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1743179 - 338.8052260

NUNZIA
CENTRO ESTETICO
Si effettuano trattamenti
di luce pulsata
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957569

Di Sisto Michele
Infisal
Via Valle, 8 - Sassinoro (BN)
Telefono 0824 958149

francesca
ARTE & STILE
Via Roma, 3 - Morcone (BN)
328.8786577

PONTELANDOLFO Aut is not out. Quando la moda abbatte ogni pregiudizio

di Gabriele Palladino



LILLO MODELLO PER NAT

QUANDO LA MODA
ABBATTE OGNI
PREGIUDIZIO

VENERDÌ
18 MAGGIO, 2018
H 18-21
VIA LEONINA 87
(RIONE MONTI)

“Aut is not out – quando la moda abbatte ogni pregiudizio”, è il titolo da brividi dell’iniziativa di immenso valore etico-sociale, che trova significati e certezze nella mostra fotografica di Vanessa Lucrezia Francia in collaborazione con il brand NAT Natalia Rinaldi e “Raccontami il mare che hai dentro – vivere con un figlio autistico” di Paola Nicoletti, letture di Gianni Alvino. Lo showroom NAT in Roma, della fuoriclasse stilista pontelandolfese triapiantata nella capitale, ha ospitato un evento straordinario, forse mai prima d’ora concepito, un momento serio, di progresso sociale, un invito a riflettere sul significato di diversità/normalità. Lillo, giovane affetto da autismo, diventa modello per NAT, diventa protagonista di un progetto che va oltre i confini dell’immaginabile e vola alto, per la prima volta, molto alto, verso nuovi orizzonti, più luminosi, che rimettono a posto il suo disordine fisiologico. “Le iniziative interessanti e coinvolgenti – dice Natalia Rinaldi - spesso nascono così, per caso, quando si incrociano persone che guardano dentro e guardano oltre. Una frase simpatica che un infermiere butta là, nel corridoio di un ambulatorio, anche solo per ravvivare l’atmosfera di certi luoghi freddi e anonimi diventa, dapprima una frase riportata in un libro, poi un progetto e infine una bella avventura. Ecco quindi che da “ammazza quanto è bello sto ragazzino perché non je fai fa er modello “arriviamo a Lillo modello per Nat”.

Paola, la mamma, autrice del libro “Raccontami il mare che hai dentro - vivere con un figlio autistico”, decide di provarci, cerca uno stilista qualcuno che sia disponibile a metterci la faccia accanto all’autismo di suo figlio e di tanti ragazzi, arriva qualche contatto, compone il primo numero, risponde Natalia. Paola cerca di spiegare al telefono l’idea, il concetto, il messaggio che vuole far arrivare, Natalia ascolta, non fa neanche una domanda e dice: “sì poi vedremo come e cosa, ma sì, vediamoci lunedì.” La sua creatività, la sua arte, il suo stile raccontano una donna capace, tenace, dotata di una sensibilità profonda che l’ha portata ad abbracciare senza remore il progetto. C’era il modello, c’erano gli abiti, per fare uno shooting mancavano solo gli scatti, ed ecco che Vanessa Lucrezia Francia, fotografa di moda e ritrattista, abbraccia all’istante il progetto col suo giovanile entusiasmo, accetta la sfida di lavorare con un soggetto difficile da governare, inventa pose e situazioni riuscendo ad entrare immediatamente in sintonia con Lillo. Tra un cambio d’abito ed un croissant, divertendosi tutti come pazzi, nasce “Lillo modello per Nat” con lo slogan “Aut is not out – quando la moda abbatte ogni pregiudizio”. Forse questo di oggi è un traguardo, forse una partenza, non è deciso, ma il messaggio che insieme queste tre donne vogliono mandare è ben chiaro e definito, vogliono l’autismo fuori dal grigio, dalla tristezza, dall’isolamento e dall’idea di malattia che troppo spesso lo circonda, vogliono mostrarlo in tutta la sua stravagante vitalità, libero da paure, pregiudizi, luoghi comuni e ignoranza che ghettizza ed esclude. Se poi il messaggio dovesse arrivare lontano, su passerelle importanti, dove potrebbe avere una risonanza straordinaria, loro saranno ben liete di aver posato la prima pietra.

PONTELANDOLFO

Concorso di poesia dal tema
“Il Bullo ‘Spuzza’ – Non Imitarlo”

Orazio Petriella arriva terzo

di Gabriele Palladino

In occasione del trentaduesimo incontro tra gli alunni della scuola primaria in onore di San Pio, l’I.C. “San Pio” di Pietrelcina ha bandito un Concorso di Poesia riservato alle ultime classi della scuola primaria sul tema: “Il Bullo ‘Spuzza’ – Non Imitarlo”.

Tra le scuole partecipanti al concorso anche l’I.C. “S@mnium” di Pontelandolfo con la classe quinta della scuola primaria di Campolattaro. Orazio Petriella, alunno diligente del plesso campolattarese, si aggiudica il terzo premio con la poesia “Il bullo”. La motivazione del successo sta nell’ottimismo del piccolo Orazio. Scrive infatti la giuria: “Orazio è ottimista. Nei suoi versi giustamente afferma che il bullo nasce dall’odio e non fa simpatia a nessuno, ma se gli diamo una mano può cambiare e migliorare anche lui.”

Siamo d’accordo. Il bullo non è altro che un insicuro, è un individuo con problematiche relazionali che si nasconde dietro all’aggressività, alla forza fisica, alla violenza gratuita per ovviare a queste mancanze. E lo fa mettendo nel suo mirino prede facili servendosi di un branco, da solo non sa agire, ha bisogno di aiuto. In questa sua ottica il bullo non è altro che un perdente, un debole che ha bisogno di aiuto, ma aiuto sano, vero, ha bisogno di essere ascoltato e sostenuto nel suo disagio, in una sola parola possiamo dire che ha semplicemente bisogno di una mano. Quella mano che Orazio Petriella ha teso per un gesto importante, significativo, vincente. È un messaggio profondo, il suo, un insegnamento partorito tra i banchi della scuola primaria di Campolattaro che ci invita a una riflessione seria sul fenomeno bullismo e a orientare nel verso giusto i nostri pensieri sulla questione.

Il terzo premio del concorso “Il Bullo ‘Spuzza’ – Non Imitarlo”, è stato consegnato all’alunno campolattarese Orazio Petriella dal Dirigente Scolastico dell’I.C. “S.Pio” di Pietrelcina, Giulio De Cunto. Grande soddisfazione per alunni, insegnanti e genitori. Orgoglio per il Dirigente scolastico Elisanna Pezzuto dell’I.C. “S@mnium” di Pontelandolfo.



IV Torneo di Tennis Memorial “Aurora Marino”

Torneo FIT di 3ª Categoria maschile/femminile

Aperte le Iscrizioni

La IV edizione del “Memorial Aurora Marino”, torneo nazionale di tennis di terza categoria maschile e femminile, sotto l’egida della Federazione Italiana Tennis, del Comune di Morcone e della Pro-Loco, viene organizzato dall’Associazione Tennistica Dilettantistica “Tennis Club Morcone”.

Il Torneo è dedicato alla atleta, nonché Presidente del Circolo Tennis S. Erasmo, “Aurora Marino” tragicamente venuta a mancare il 13 gennaio del 2015.

La manifestazione è divenuta, negli anni, un meeting sportivo molto atteso, in quanto rappresenta l’apertura dell’agenda estiva delle attività sportive e sociali del circolo, tanto da attirare tantissimi atleti provenienti sia dalla nostra regione che dal vicino Molise.

Il torneo, si terrà dal giorno 29 giugno al giorno 8 luglio, salvo imprevisti.

Lo staff organizzativo del Tc Morcone, con a capo i consiglieri Raffaele Della Penna e Alessandro Tanzillo, sta infatti lavorando alacremente per l’ottima riuscita dell’evento.

“Sono sicuro – dichiara il presidente del Tc Morcone, Girolamo Iacobelli – che, come consuetudine, il Memorial saprà sorprenderci per il livello che ha abituato sia il pubblico che gli addetti ai lavori durante questi anni. La macchina organizzativa è già in moto da mesi perché riteniamo il Memorial un classico irrinunciabile della nostra agenda, e siamo sempre orgogliosi di poter ricordare, come merita, Aurora Marino, appassionata di tennis e vicina soprattutto ai più giovani.

C’è tempo sino a **martedì 27 giugno per formalizzare le iscrizioni per la categoria da 4.nc a 4.1, mentre per la categoria da 3.5 a 3.1 il termine è il 3 luglio.**

Gli orari di gioco i vari tabelloni oltre ad essere pubblicati sul portale dei tornei (PUC), della F.I.T., saranno consultabili sia sul sito del circolo che sulla pagina ufficiale facebook “ATD Tennis Club Morcone”.

Le iscrizioni verranno accettate esclusivamente con registrazione on-line sul sito www.tennisclubmorcone.it oppure via mail all’indirizzo: tennisclubmorcone@alice.it.

MONTEPREMI Euro 500,00
Rimborso spese ai vincitori sezioni intermedie
Vi aspettiamo numerosi!

ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italiani - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentitromanello.it

R
F. RINALDI
Cell. 3403779760
3403589021
Fax. 082495244
C/da con. 283
80026 - Morcone (BN)
ar.rinaldi@alice.it
P.Nr. 0105630422

EDIL COLOR
Lavori edili e di tinteggiatura
C.da Piana 268/A - Morcone (BN)
Tel. 338 5817106 - 349 3210487

ALL DESIGN
dei F.lli Senzami
Lavorazioni di PVC e Alluminio
C.da Piana 233A - Morcone (BN)
Tel. 338400021

IMS
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind.le Morcone (BN)
Tel. 0824 955131 - Fax 0824 955936

IMPIANTI POLZELLA
REALIZZAZIONE IMPIANTI
Idrici - Termici
Condizionamento
Morcone (BN)
Tel. 0824 951342 - cell. 347 7783671

Officina Grafica
SICA CARIZZI
C. DA PIANA 198 - MORCONE (BN)

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C.da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

MORCONE Mini Convegno Pastorale della Zona Tammaro. Presente l'arcivescovo metropolitano mons. Felice Accrocca

Il 25 maggio scorso, nella nuova struttura del centro polifunzionale "Universitas", da poco inaugurato, si è tenuto il primo Mini Convegno Pastorale della Zona Tammaro.

Secondo le nuove direttive dell'Arcivescovo metropolitano mons. Felice Accrocca, il convegno diocesano annuale, a partire dall'anno 2018 sarà svolto a cadenza triennale. Sua Eccellenza, al fine di rafforzare l'unione e la comunione nelle zone pastorali, ha infatti suggerito di svolgere annualmente dei mini convegni a livello zonale, in ciascuna delle otto foranie, per i prossimi tre anni e di riportare in centro i risultati a medio termine per la programmazione pastorale ogni tre anni.

Sono stati costituiti e resi operativi i consigli pastorali di zona nei quali sono rappresentate, da due membri regolarmente eletti, tutte le parrocchie della forania.

È stato costituito il consiglio pastorale diocesano composto da 16 membri eletti nei consigli zonali, da 6 membri di diritto e 5 di nomina arcivescovile, nel quale confluiscono e sono rappresentate le realtà e le necessità di ogni vicaria. Il suo compito è "studiare, valutare e proporre conclusioni operative su

quanto riguarda le attività pastorali della diocesi". Quest'anno la Forania Tammaro nella quale rientrano i paesi di Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Morcone, Pontelandolfo, San Lupo e Sassinoro, ha programmato ed organizzato il Mini convegno nel comune di Morcone.

Sulla scia del XXXIII convegno pastorale diocesano, dell'arcidiocesi di Benevento, tenutosi lo scorso giugno 2017 sul tema "Camminare insieme", il mini convegno è stato intitolato "Camminare insieme al passo coi giovani".

L'assemblea si è riunita presso il nuovo centro polifunzionale "Universitas", alle 16.30 sono state aperte le iscrizioni e alle 17.30, con l'arrivo di Sua Eccellenza accompagnato dal vicario per la pastorale Don Abramo Martignetti, si è dato inizio ai lavori.

Dopo un momento di preghiera comunitaria animata dai cori della forania, e dopo i saluti di rito dell'Arcivescovo e del vice sindaco Ferdinando Pisco, il vicario di zona Don Sergio Rossetti, ha illustrato ai presenti lo svolgimento dei lavori. Il parroco di Fragneto Monforte Don Donato d'Agostino ha illustrato la scheda introduttiva dei lavori, intitolata "Giovani

e domanda di senso religioso", elaborata dal prof. Vespasiano docente di Sociologia all'Università degli Studi del Sannio e curatore dell'indagine sulle parrocchie dell'Arcidiocesi di Benevento. Sono stati composti cinque tavoli di lavoro, ciascuno con un moderatore, ed è iniziata la discussione portata avanti in due fasi intervallate da una breve pausa.

Nella prima fase di lavoro è stata verificata la realtà comunitaria comparandola a quella nazionale descritta nella scheda introduttiva, la seconda fase è stata invece ideativa con l'analisi di proposte attuabili e verificabili.

Dalle relazioni finali di ciascun tavolo è emerso che è necessaria una maggiore formazione e un maggior coinvolgimento degli adulti nel mondo dei giovani che spesso si sentono poco seguiti, la scarsità di associazioni giovanili sul territorio, la richiesta di protagonismo da parte dei giovani all'interno della Chiesa. Altro dato fondamentale emerso, è l'esigenza di un nuovo tipo di spiritualità, diverso dalla religione canonica e tradizionale, una spiritualità più personale, una spiritualità che parta dall'azione, dal "fare".

Si è proposto di creare relazioni personali e dirette

con i giovani, di andare loro incontro, nei loro luoghi, nei loro spazi, fisici o virtuali che siano. Si è pensato di programmare attività e incontri interparrocchiali con cadenza periodica nei quali i giovani possano raccontarsi, condividere, progettare e agire.

Alle 21.00 dopo le conclusioni dell'Arcivescovo e la preghiera di congedo, si è sciolta l'assemblea che si è intrattenuta brevemente per un aperitivo comunitario. Con l'auspicio di camminare insieme...

Diana Vitulano

Componente del Consiglio Pastorale Diocesano



"Il tuo popolo in cammino..."

di Fr. Luigi M. Lavecchia

Si è da poco concluso il mese di maggio e il popolo devoto di Morcone si è ritrovato per assolvere all'impegno della tradizione, ossia rivivere il richiamo della preghiera mariana per gli antichi e solidi legami con la Madonna e mettersi in cammino per le varie peregrinazioni Mariae, ed anche festeggiare il suo patrono san Bernardino.

Come da tradizione, nelle chiese e nelle diverse contrade ci si è ritrovati al mattino o alla sera per momenti di preghiera e di riflessione. In verità non si è trattato di un grande e soddisfacente numero di devoti; tutt'altro: sembra assottigliarsi sempre di più il nugolo di persone che avverte il bisogno di porsi sul passo della tradizione e rapportarsi con Dio, per una prospettiva di speranza, un incentivo di coerenza, un impegno di testimonianza. Tuttavia, proprio a queste persone va dato il plauso più sentito in quanto in grado di mantenere la consegna ricevuta dai padri per trasmetterla ai figli, sempre più affascinati da alternative più accattivanti, ma inesorabilmente vuote e deludenti.

Impeccabile, poi, l'appuntamento con la festa di san Bernardino, che ha chiamato al suo seguito molta più gente, ma non certo per la processione, bensì per il tradizionale falò, che ha sempre un grande potere di aggregazione... gioia di ritrovarsi, raccontarsi e magari condividere un brindisi o un buffet di circostanza. Anche questa è una tradizione splendida da mantenere in tutte le sue forme e in tutti i suoi significati, a condizione che criptici interessi di vario stampo non si inseriscano per adulterare un momento culturale, sociale e religioso di Morcone.

All'indomani, secondo tradizione, si è messa in marcia "la penitenziale", che dai vari punti del paese si è portata verso la Madonna della Pace, in ringraziamento per i benefici ricevuti e nell'aggiornata invocazione di protezione e aiuto per superare le difficoltà e le sfide della vita. Si tratta di un momento molto sentito nel cuore dei morconesi devoti, anch'essi ridotti in piccola percentuale, ma con sempre una grande capacità di testimonianza e di coinvolgimento emotivo per quanti li vedono passare e si uniscono alla loro preghiera.

Il 2 giugno, altresì, il popolo del monte Mucre ha festeggiato san Domenico da Cucullo, ritrovandosi ancora una volta a percorrere le strade principali della città e vivere un momento di fede e di aggregazione, incorniciato da iniziative folkloristiche e di ricreazione, finalizzate a radunare tutti ed essere ospitali verso quanti hanno desiderato unirsi a questo richiamo di tradizione. Resta sempre incantevole, edificante ritrovarsi insieme e celebrare lo spirito di unità; ritrovare l'amico col

quale intrattenersi in relazioni disinvolute e gioiose, ma anche sperare che qualche attrito antico possa col tempo essersi sbiadito per ricomporre la relazione, prima che il tempo della vita finisca.

Il 3 giugno, infine, si è portato per le strade del paese il Santissimo Sacramento, mediante la tradizionale processione del Corpus Domini. Ci si è dati convegno al santuario della Madonna della Pace, per poi discendere dalla montagna e convergere al convento, ultima tappa del tratto processionale. Diverse sono state le persone che hanno scelto di prendere parte a questo momento di preghiera che, a differenza delle altre processioni, non porta simulacri in giro, ma - per chi crede - il Cristo vivo e vero nelle specie eucaristiche. Con lui il popolo ha inteso camminare sulle strade della ferialità e della quotidianità, ove si consumano cortesie, amicizie, relazioni di serenità, ma anche ingiustizie, scempi e degni, liti ed indifferenze. A fronte di ciò, sembrerebbe impossibile riproporre il cammino della vita nell'apertura della fiducia delle relazioni. Molti sono i motivi di sfiducia e di delusione che scoraggiano ogni proposito di ripresa. Ma Cristo eucaristico ha insegnato il passo della perseveranza, del coraggio, dell'iniziativa di amore per disseminare nei solchi di quelle stesse strade semi di pace, di amicizia e ripristino di novità. L'eucaristia ha sempre il potere della rinascita e della ripartenza, perché è gioia di resurrezione che si afferma su qualunque morte, nonché movimento perpetuo di amore che squarcia la scorza di ogni stallo.

Tutti questi appuntamenti hanno messo il popolo di Morcone in cammino, quale popolo di speranza, di forza capace di non sottostare alla tentazione della passività. Il cammino di questo amato popolo è sempre un passo di speranza, di ripresa e superamento di ogni ostacolo, per esprimere il suo tratto coriaceo abilitato a resistere a qualunque fatica della vita. Ma è importante rimettersi in cammino, scegliere il cammino insieme, dare al cammino un progetto, una meta verso cui portarsi insieme, per fare dell'unica gioia reale una condivisione coinvolgente e condivisibile con tutti, affinché ognuno possa farsi attrarre dal flusso della luce, che comunque si nasconde dietro ogni notte.

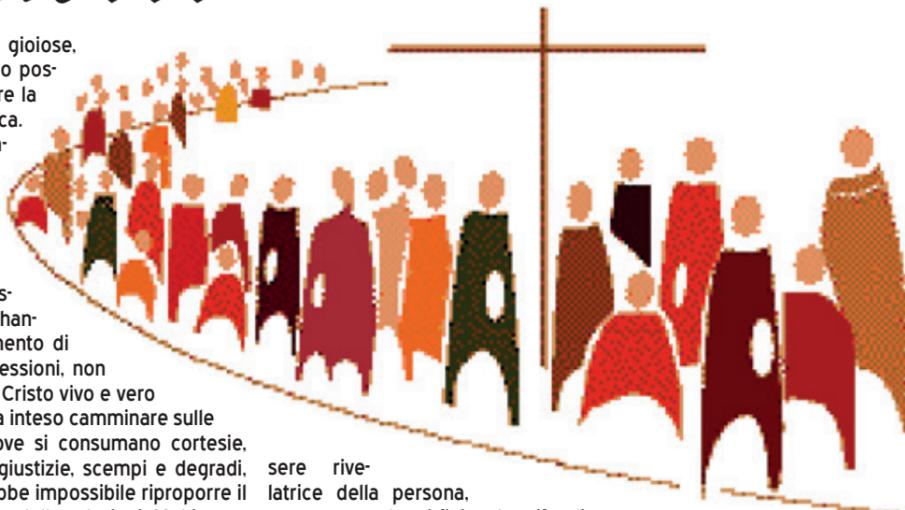
Questo popolo è in cammino perché necessita di novità, solidità di giustizia, di calore umano, autenticità e genuinità nei rapporti umani, ove la parola espressa dagli interlocutori sappia far ripartire e corrispondere alla

sere rivelatrice della persona, senza avere doppi fini o doppi fondi sotto cui nascondere intenti malefici.

Lo splendido scenario verdeggianti su cui sovrasta la cittadina è richiamo di ossigenazione salubre, capace di bonificare i polmoni infettati del vivere sociale. Morcone invoca il diritto di aria pulita, di ossigenazione in grado di dare corpo al moto della vita, ma sul passo della profeticità e dell'esemplarità. Il cammino che si è disposti a fare insieme non può ridursi ad una passeggiata di disinvoltura che nulla lascia di nuovo e stimolante verso la speranza. Al contrario, necessita il cammino verso la meta, per cui valga la pena sopportare la fatica del passo e le insidie dei viottoli.

Dunque, non la mezz'ora d'aria concessa agli ospiti di strutture preordinate, ma un vero e proprio cammino che restituisca il diritto di scelta, di libertà, di orientamento, di valorizzazione. Ma per far questo è necessaria la coesione, unitamente alla forza del coraggio di uscire dall'anonimato e massificazione di evasione o di passività, per iniziare un nuovo passo, un nuovo grido, un nuovo profumo di vita.

Buon cammino verso la speranza e la maturità, Morcone, se hai il coraggio di rimetterti in cammino e di non farti spaventare dalle sue fatiche del vivere!



M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
Tel. 3932204858

Sesto Senso
Pizzeria - Ristorante
Via Molise - Campolattaro (BN)
Tel. 0824 858120
345 9399243

PERUGINI COSTRUZIONI srl
Via Caudina, 4
82020 CAMPOLATTARO (BN)

Flower's Shop
L'arte del Fiore
Via degli Italicci - Morcone (BN)
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

AL VECCHIO MULINO
Ristorante
Allevamento
trote
Frantoio
Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 347 1155469

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI
INDUSTRIALI
FOTOVOLTAICI
Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento
Rinnovabili
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 328 6624941
elettramailsr@libero.it

Cartorange
MARIA IDA PERUGINI
Consulente di viaggi
Viaggi di nozze - Viaggi su misura
Viaggi culturali - Viaggi in offerta
328.9131613

La sfera che unisce

di Arnaldo Procaccini

Il calcio è un gioco che attrae, una passione che unisce, coinvolge, ognuno in età adolescenziale ha provato a trastullarsi nel calciare una sfera, sia stata essa

un giornale accartocciato, una calza riempita con stracci, una palla di gomma, come il classico pallone di cuoio.

È bello evocare le interminabili, appassionante partite di calcio giocate su spazi pubblici all'uscita dalla scuola, talvolta con l'uso delle cartelle per segnare le porte. Ricordare quei momenti, è come restituire il calcio alla

magica atmosfera del gioco, da cui scaturisce sano agonismo nei confronti, gioia di sfidarsi, animati dal limpido orgoglio giovanile. Attività ludica polivalente, improntata al rispetto dell'altro quale compagno di gioco, all'osservanza delle regole e dei ruoli, volta al consolidamento dell'autonomia personale ed espressiva di ciascuno, nel relazionarsi con i compagni di squadra.

Nondimeno il gioco del calcio, per tanti episodi di violenza che si verificano nel corso delle competizioni dentro e fuori dagli stadi, a tutti i livelli, ha spesso proiettato un'immagine del tutto distorta di com'è in realtà, ben lontana dai presupposti pedagogici, cui dovrebbe essere improntata qualsiasi disciplina sportiva. È tale la motivazione, spesso i convincimenti di genitori ed insegnanti, per cui il calcio per lunghi anni è stato tenuto lontano dalla scuola, quale Sport piuttosto violento, esasperatamente agonistico, spesso traumatizzante, considerato di conseguenza, non

adatto ad offrire un valido contributo all'educazione motoria e psicologica del discente. Solo dopo ripetute esperienze diverse, si è arrivati alla determinazione che l'attività calcistica se ben organizzata e finalizzata, è valido strumento per il raggiungimento di obiettivi educativi e formativi del ragazzo. Di fatto il calcio è a buona ragione da ritenersi il gioco più divertente e maggiormente praticato dai giovani che in esso trovano un modo esaltante per utilizzare il tempo libero dagli impegni scolastici, scaricare tensioni, restando assieme a compagni di vita con cui socializzare. Non di rado emerge che tanti ragazzi trovano in squadra, quello che talvolta non realizzano in famiglia né altrove. Ciò in quanto, insieme a coetanei, riescono a superare momenti critici propri della fase evolutiva, a defilarsi dalle ricorrenti devianze giovanili. Il calcio in tale dimensione, diventa propiziatore di amicizie che non si attengono alla sola parentesi agonistica, ma sopravvivono nel tempo anche più in là, in età adulta. Tale, poiché nelle competizioni, la lotta sostenuta fianco a fianco con i compagni di squadra, la fatica di ciascun calciatore a sostegno di tutti, l'affinità di intenti che lega l'undici in campo, sono presupposti che cementano sentimenti e legami interpersonali indissolubili negli anni. Nel calcio si concretizza in assoluto, il principio di mutua assistenza. L'aiutarsi in maniera reciproca negli incontri, è maniera indispensabile per riuscire nel comune intento di pervenire al miglior risultato: insieme si

attacca in fase offensiva, ed insieme ci si difende in fase di contenimento. Sono nell'insieme, canoni di rilevante importanza a livello educativo, non estranei a sani principi di buon vivere comune, nella prospettiva di un'esistenza improntata ad auspicabili valori di rispetto reciproco. In ambito locale, il gioco del calcio ha radici profonde: senza andare troppo in là nel tempo, va evocato che i rettangoli di gioco, prima in località Fontana Nuova, poi in località S. Erasmo, l'attuale "Stadio Comunale Enzo Cioccia", sono stati palestre di sfide sentite che hanno contribuito non poco alla formazione nel fisico e nel carattere, delle generazioni che nel tempo si sono alternate nella pratica della disciplina, tra le altre in loco, maggiormente seguita. In tempi diversi, com'è inevitabile, alti e bassi hanno caratterizzato nei risultati i riscontri in campo, in linea con le prospettive e le attese delle società che di volta in volta hanno assunto "onori e oneri" nel tenere alto il prestigio del "Morcone Calcio".

Nell'attuale periodo storico, benché motivazioni da ricercarsi in particolare nella moderna strutturazione della società (in linea con l'evoluzione della tecnologia), tendono a distrarre i giovani dalle sane competizioni all'aria aperta, fin dalle prime fasce di età, favorendo al contrario la tendenza verso i cosiddetti "giochi d'appartamento", assai deleteri nella crescita psico-fisica in età evolutiva, nella realtà locale il gioco del calcio non arretra, segue il proprio corso

senza flessioni. Sono impegnati in campo, come da tradizione, sia gli adulti, nel campionato regionale di "seconda categoria", girone "A" Molise che le giovani leve, indispensabile bacino di utenza per il protrarsi della disciplina, alla ricerca di gloria, nelle categorie "primi calci", "pulcini", "esordienti" e "giovannissimi", calcio a cinque. Alla guida della formazione adulta, nella Società "Giovani Morcone" presieduta dall'imprenditore edile Carmine Rinaldi, è impegnato il tecnico Clementino Cioccia. Oltre le attese, la stagione calcistica 2017/2018 dei "Giovani Morcone": al buon piazzamento nella classifica generale, si aggiunge il primato nella "Coppa disciplina". Prestigioso trofeo, assai significativo nel turbolento campionato di "Seconda Categoria", assegnato per categorie, non per gironi: prevale una sola formazione, sulle altre allineate al traguardo finale. È valido esempio di lealtà e trasparenza nel perseguire gli obiettivi a cui si tende, com'è auspicabile in ogni competizione. Nel settore giovanile, dove ad affiancare il tecnico degli adulti nell'attuale stagione calcistica contribuisce il valido Stelio Cioccia alla guida dei "Giovannissimi", calcio a cinque, tante le note positive, in particolare nei riscontri in campo della categoria "Esordienti", fin qui in crescendo nella qualità del gioco espresso, ed i conseguenti risultati positivi ogni volta conseguiti. Sempre più uniti nello Sport, occasione di svago e serena aggregazione!



COLLE SANNITA Simone Arianna in bici fino a Capo Nord

di Luigi Moffa

Destinazione Capo Nord. L'estremo nord del nostro continente europeo è il punto di arrivo della nuova avventura di Simone Arianna, alias Trip Diary, ciclo viaggiatore sannita, che lo scorso 2 giugno è partito in sella alla sua bici per cercare di raggiungere Nord Kapp da Oslo, capitale della Norvegia. Sarà però soltanto un punto di arrivo perché la parte più interessante del viaggio riguarderà la scoperta della Scandinavia dei fiordi. Simone si dirigerà, infatti, in un primo momento a sud verso Kristianstand per poi raggiungere Bergen e proseguire lungo la costa atlantica in un Norway coast to coast, per quasi 5000 km da percorrere in due mesi di viaggio. Il suo sarà uno zigzagare lento alla scoperta dei più incantevoli parchi norvegesi e lungo il percorso il viaggiatore sannita alternerà al pedalare giornate di trekking finalizzate ad immergersi completamente nella natura incontaminata del sud ovest della Scandinavia. Il venticinquenne grafic designer collese, lo scorso novembre, ha portato a termine il Cammino di Santiago de Compostela percorrendo oltre 1100 km con la sola forza delle sue gambe.

"Il Cammino - dice Simone - non ha fatto altro che intensificare ancora di più il mio desiderio di viaggio e di scoperta di nuovi popoli e culture". Una sua grande passione è documentare i propri viaggi in giro per



il mondo, con fotoraconti e videomontaggi, poi condivisi sui vari social, per permettere alle persone che lo seguono di immergersi nelle proprie esperienze.

"Credo fermamente nella condivisione dei viaggi - racconta Simone - perché da ciò nascono nuovi viaggiatori, nuove esperienze da scoprire e storie da ascoltare. Rendere partecipe gli altri dei miei percorsi è anche un punto di contatto con i miei familiari per rassicurarli che tutto proceda bene". Per questa nuova avventura nella terra dei Sami, Simone ha ottenuto il supporto di diverse aziende del posto che hanno creduto nel suo progetto: la creazione di una mini serie ad episodi che racconterà in ogni dettaglio il suo pedalare per arrivare alla meta.

È possibile seguire il viaggio in bici di Simone attraverso la sua pagina Facebook Simone Arianna - Trip Diary oppure su Instagram al profilo simone. arianna. In tanti seguiranno la nuova impresa del giovane collese.

PONTELANDOLFO Natural Bodybuilding, vittoria per Mario Addona

di Gabriele Palladino

Un traguardo importante per Mario Addona, che apre nuovi scenari allo sportivo sannita di Pontelandolfo. "Ora grazie a questa vittoria - ci ha detto Mario - ho accesso alle gare nazionali a cui parteciperò il 17 giugno a Padova. La Federazione nella quale ha deciso di gareggiare - ha poi aggiunto - è la FIBBN. Quest'ultima nasce con l'idea di portare in Italia una filosofia di gara più pulita con controlli antidoping severi e operati dagli unici organismi riconosciuti, il CONI e ISS. Lo sportivo è riuscito a salire sul gradino più alto del podio alla sua primissima gara di bodybuilding, quella del campionato Centro Sud-Italia che si è tenuta a Napoli lo scorso 27 Maggio, categoria medi. Una passione viscerale per il Natural Bodybuilding, quella del ventitreenne Mario Addona, che si impegna giornalmente nel suo lavoro di preparatore per trasmettere la sua passione ai ragazzi che si avvicinano a questo sport. Nonostante i severi impegni di gara, il tempo che dedica nel suo lavoro e i duri allenamenti affrontati con scrupolosa dedizione, non ha mai trascurato quella che è la sua priorità: lo studio. Nel prossimo mese dicembre conseguirà la sua seconda laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate.

"Un ringraziamento speciale va alla mia famiglia - ha concluso la nostra chiacchierata Mario -, alla mia ragazza Manuela Giancola che mi è sempre stata vicina in tutto questo anno e mezzo di dura preparazione e al mio preparatore Gianni Spinelli, il quale è stato il primo a credere in me e avermi dato la possibilità di poter realizzare questo sogno".

Il Natural Bodybuilding è uno sport, dunque, uno sport sano. Natural Bodybuilding significa costruire il proprio corpo senza fare uso di sostanze dopanti e illegali. È sicuramente una strada più lunga e più dura per arrivare a ottenere risultati di rilievo, ma di certo la soddisfazione è maggiore quando si tagliano traguardi importanti raggiunti con le proprie forze, altresì i risultati sono destinati a durare molto più a lungo nel tempo. Mario Addona è già al lavoro, anzi non ha mai smesso, per prepararsi al meglio all'appuntamento padovano con molte speranze in serbo. Mario ci crede, Pontelandolfo lo sostiene. In bocca al lupo!



CARTELLONISTICA
OGGETTISTICA
PREMIAZIONI

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
E DA LAVORO

Zona industriale 5 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957673

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali
Vini sfusi delle
Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)
Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it



SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE



Sede operativa: via Masseria della Signora, snc
Montesarchio (BN)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
sogesi.srl@libero.it



FARMACIA DELLA RINASCITA



Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062

COMUNICATO STAMPA

MORCONE Giornata Mondiale della Sicurezza: E.ON celebra il Safety Award Day

Premiate le aziende e gli addetti ai lavori per la sicurezza e la prevenzione antinfortunistica durante la prima fase dei lavori del parco eolico

Oggi E.ON ha celebrato al CentroFiere di Morcone (BN), nei pressi del parco eolico in fase di realizzazione, il primo "Safety Award Day", in occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza promossa dall'International Labour Organization.

L'Azienda ha premiato le migliori imprese e gli addetti ai lavori che si sono distinti per meriti in materia di sicurezza e prevenzione antinfortunistica durante la prima fase dei lavori del parco. Riconoscimenti particolari per l'impegno profuso e le soluzioni adottate sono stati attribuiti a Mimmo Frangiosa di Rilto Costruzioni Srl, a Carlo Prozzillo di Edil Santucci Srl, e a Giuseppe Barone di Barone Costruzioni Srl. Una menzione speciale è stata inoltre riconosciuta a Vittorio Signore di PLC System Srl.

Per E.ON la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori, così come la salvaguardia dell'ambiente, sono componenti imprescindibili di ogni attività quotidiana, per le quali vengono messe in campo forze e risorse aggiuntive. L'iniziativa, che ha visto il coinvolgimento di rappresentanti di istituzioni e organizzazioni impegnate nell'ambito della sicurezza sul lavoro, ha promosso uno scambio costruttivo di conoscenze e best practice sulla sicurezza, in linea con l'approccio dell'azienda, secondo cui per contribuire a maggiore consapevolezza su questi temi occorre favorire la diffusione di una cultura condivisa della sicurezza.

L'evento ha visto la partecipazione del management di E.ON, in riferimento sia al progetto sia alle funzioni legate ai temi della sicurezza, e delle autorità locali pubbliche e associative. Per E.ON Climate and Renewables erano presenti Paolo Raia, Head of Operations Southern Europe; Katja Bartsch-Wünschel, Direttore Onshore Wind Europe e Jill Lees, Direttore HSE & Sustainability, insieme a Carmine D'Occhio, Responsabile Lavori e CSE; Raffaele D'Angelo, Coordinatore regionale CONTARP INAIL; Filomena Donato, Dirigente dei Vigili del Fuoco; Filippo Liverini, Presidente di Confindustria Benevento; Mario Ferraro, Presidente di Ance Benevento e Albano della Porta, Presidente del Centro Formazione e Sicurezza in edilizia.

I lavori del parco eolico di Morcone proseguono secondo le previsioni, per le quali il parco entrerà in funzione nel 2019: le 19 turbine, per una potenza installata complessiva di 57 MW, potranno generare ogni anno 162 GWh di energia elettrica pulita evitando l'immissione di 550 tonnellate di CO2 in atmosfera ovvero 291 tonnellate di petrolio equivalente non bruciate.

L'impianto rappresenta quindi un'importante risorsa per la produzione energetica, in grado di aiutare il Paese a raggiungere gli ambiziosi obiettivi fissati dalla Strategia Elettrica Nazionale 2017 per quanto riguarda la quota di energia verde che l'Italia dovrà raggiungere entro il 2030.

SAFETY AWARD DAY

Riconoscimenti attribuiti e motivazioni

1. A Mimmo Frangiosa dell'impresa Rilto Costruzioni Srl: Per avere messo in atto tutte le necessarie precauzioni ed avere contribuito in maniera esemplare a realizzare il più efficace coordinamento del proprio personale e dei propri subappaltatori, mettendosi a disposizione ed instaurando una efficace sinergia tra Committente ed appaltatori, con l'obiettivo del costante miglioramento della Sicurezza.

2. A Carlo Prozzillo dell'impresa Edil Santucci srl: Per essersi distinto in cantiere a partire dalle fasi iniziali ed in condizioni climatiche particolarmente avverse, dimostrando reattività e proattivo spirito di cooperazione per la sicurezza, collaborando con il team di progetto ed adoperandosi per adempiere al meglio a tutte le richieste avanzate.

3. A Giuseppe Barone dell'impresa Barone Costruzioni srl: Per essersi distinto in cantiere in condizioni climatiche particolarmente avverse e di presidio sulle attività svolte, dimostrando proattivo spirito di cooperazione per la sicurezza, collaborando con il team di progetto ed adoperandosi per adempiere al meglio a tutte le richieste della Committente.

4. Menzione speciale a Vittorio Signore dell'impresa PLC System srl: Per essersi distinto per eccellenza e merito in termini di pianificazione e per la professionalità messa in campo, esprimendo elevati standard di Sicurezza nel rispetto della normativa di prevenzione e degli standard della Committente.



Il tavolo dei relatori



La premiazione

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

**INVESTIMENTI DA 70 MILIONI
LE TURBINE IN AZIONE NEL 2019**

Il ritorno complessivo per la comunità morconese è di 16 milioni di euro

Un investimento di circa settanta milioni di euro con importanti ricadute sul territorio e soprattutto la realizzazione di un parco eolico che a regime sarà in grado di generare ogni anno 162 GWh di energia elettrica pulita evitando l'immissione di 550 tonnellate di CO2. L'azienda che sta realizzando questo progetto delle rinnovabili e che si colloca tra i principali operatori energetici in Italia e a livello globale, conta oltre 42mila dipendenti e ha generato, nel 2017 vendite per circa 38 miliardi di euro. "I lavori per la realizzazione del parco eolico di Morcone proseguono come da programma - commenta Paolo Raia, head of operations Wind Italy di E.ON - e in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative: l'installazione delle turbine sarà completata entro la fine dell'anno e l'entrata in esercizio è prevista per l'inizio del 2019. Una volta in funzione, l'impianto produrrà ogni anno, circa 160 Gigawattora di energia pulita, potendo contare su un rendimento tra i più elevati per impianti di questo tipo". E come accennato, oltre all'ingente investimento di E.ON nel Progetto di Morcone, a essere interessanti sono le ricadute sul territorio. Ricadute stimabili intorno ai 200mila euro all'anno per i venticinque anni previsti per la durata dell'impianto. Centinaia di migliaia di euro che andranno a beneficio della comunità come canone dei terreni, a cui si aggiunge una quota da destinare alle misure di compensazione ambientale. Complessivamente quindi Morcone potrà beneficiare di un ritorno complessivo pari a circa 14-16 milioni di euro nei prossimi 25 anni. Questo dopo un lungo iter autorizzativo durato più di dieci anni, e iniziato con soggetti diversi da E.ON che poi è subentrata nel progetto nel 2011. Un iter che ha visto il progetto sottoposto sia a Valutazione di Impatto Ambientale sia a Valutazione di Incidenza. "Il nostro gruppo - conclude Raia - ha una presenza radicata in Italia, dove siamo impegnati nella fornitura di soluzioni energetiche efficienti e sostenibili a famiglie e imprese, e gestisce dieci parchi eolici in sei regioni, in piena concordia con i territori in cui sono situati".

Dal "Corriere del Mezzogiorno"

E.ON è un Gruppo energetico internazionale a capitale privato, attivo nell'ambito delle reti energetiche, delle soluzioni per i clienti e delle rinnovabili. Il Gruppo fornisce energia elettrica e gas a oltre 31 milioni di clienti ed è uno dei principali operatori a livello globale nel segmento rinnovabili, con un parco di generazione dalla capacità complessiva pari a circa 7 GW. In Italia E.ON si posiziona tra gli operatori leader nel mercato dell'energia e del gas con circa 800.000 clienti e una capacità complessiva da fonte eolica pari a 328 MW. www.eon.it

Il presente comunicato doveva essere pubblicato sul numero scorso. Non è stato possibile per mancanza di spazio. Ce ne scusiamo.

il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi
Aut. Trib. Benevento n. 5/12
Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)
ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org
Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent
Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn)

COME ABBONARSI

Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn)
Bonifico bancario - Codice Iban: IT31 1076 0115 0000 0101 6196 436
Conto corrente n.: 001016196436

IN LIBRERIA

Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956007 - 0824 957214



**Gli antichi
statuti
di Morcone**
Cofanetto
con 2 volumi:
euro 20,00



**La Madonna
della Pace
in Morcone:
storia e devozione**

Artistico cofanetto
con volume+cd:
euro 10,00



**3 volumi
euro 35,00**

L'Estate Morconese
Testimonianze, foto
e documenti
in 180 pagine:
euro 15,00